

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Gazzettino Agricolo	16/05/2020	AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA, BONIFICA: "PREOCCUPA LA SCARSITA' DI PIOGGE"	3
21	Ciociaria Editoriale Oggi	27/05/2020	MANUTENZIONE, A CAIRA TANTI INTERVENTI DI ROLLO E VIZZACCHERO FANNO IL PUNTO	4
1	Corriere Adriatico	27/05/2020	PONTE 2 GIUGNO, IL SINDACO: "DEMOLIZIONE A SETTEMBRE" (S.Marinelli)	5
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	27/05/2020	COLDIRETTI: "SICCITA', POSSIAMO IRRIGARE SOLO PER 15 GIORNI"	7
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	27/05/2020	STRADE, AL VIA DA OGGI LO SFALCIO DELL'ERBA	9
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	27/05/2020	PULIZIA DEI CANALI DI BONIFICA ROSA ACCELERA SULL'ITER	10
12	Il Quotidiano di Foggia	27/05/2020	CONFAGRICOLTURA FOGGIA DICE NO AL PASSAGGIO AD AQP	11
14	La Nazione - Ed. Arezzo	27/05/2020	"IL SENTIERO DELLA BONIFICA IN CATTIVE CONDIZIONI? NON E' COLPA DEL CONSORZIO"	12
1	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	27/05/2020	PROGETTO MONINI "II NOSTRO OLIO TUTTO ITALIANO"	13
13	La Nuova del Sud	27/05/2020	CANALI DI BONIFICA NEL METAPONTINO, ATTESE SOLUZIONI DALLA CONFERENZA DI SERVIZIO	15
39	La Nuova di Venezia e Mestre	27/05/2020	PORTO PESCHERECCIO DA GIUGNO I LAVORI PER 70 ORMEGGI E POSTI PER LE BARCHE	16
20	La Nuova Ferrara	27/05/2020	COMUNE E BONIFICA NUOVO ACCORDO PER RIPARARE LE FRANE	18
28	La Nuova Ferrara	27/05/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA METTE ALL'ASTA UN TERRENO	19
31	Latina Editoriale Oggi	27/05/2020	CATERATTINO INSABBIATO, ADESSO IL DRAGAGGIO	20
22	L'Attacco	27/05/2020	244 MILA EURO PER IL RECUPERO DELLA STORICA FAGGETA FAJARAMA	21
1	Liberta'	27/05/2020	I BACINI ARTIFICIALI PIENI MA SE NON PIOVERA' PO PIU' BASSO DEL 42%	22
38	L'Unione Sarda	27/05/2020	ARGINE INNALZATO DI DUE METRI CONTRO LA PIENA DEL CEDRINO	23
8	La Voce di Parma	26/05/2020	LE NUOVE "CANALETTE" IRRIGUE	24
12	Quotidiano Energia	26/05/2020	DEPURAZIONE, RIPARTONO I CANTIERI PER L'IMPIANTO LATINA SCALO	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	27/05/2020	CIA ALESSANDRIA, INTERVENTI STRUTTURALI IN AREE GOLENALI	26
	Ilmessaggero.it	27/05/2020	RIETI, CORONAVIRUS, IRRIGAZIONE A PIENO REGIME ANCHE NEL REATINO: «SI TORNA GRADUALMENTE ALLA NORMAL	27
	Arezzo24.net	27/05/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: CONCLUSI I LAVORI SULLO SPEDALUZZO A MONTEVARCHI	29
	Bergamonews.it	27/05/2020	PARTITI I LAVORI PER IL PONTE TRA GORLE E SCANZO: PRONTO A FINE ESTATE	31
	Ecampania.it	27/05/2020	RIAPRE IL 7 GIUGNO LOASI FIUME ALENTO	33
	H24notizie.com	27/05/2020	MONITORAGGIO DELLE ACQUE E CATERATTINO, NOVITA' PER IL LAGO	35
	Ilpiacenza.it	27/05/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: «ACQUA E MUSICA, UN CONNUBIO DA PORTARE AVANTI»	36
	Iltirreno.gelocal.it	27/05/2020	LAVORI SULL'OMBRONE CONTRO IL RISCHIO PIENE	38
	Italiafruit.net	27/05/2020	SOS SICCITA', IL VENETO RISCHIA GUAI SERI	43
	NewTuscia.it	27/05/2020	BONIFICA ETRURIA MERIDIONALE E SABINA, L'ADESIONE AL CONSORZIO CEA ABBATTE SPESA BOLLETTA ENERGETICA	45
	Notizieinunclick.it	27/05/2020	SICCITA' IN VENETO. PREOCCUPAZIONE PER L'AGRICOLTURA: L'ACQUA DELLADIGE BASTERA' SOLO PER 15 GIORNI	48
	Piacenza24.eu	27/05/2020	ACQUA E MUSICA, UN CONNUBIO VALORIZZATO DA CONSORZIO DI BONIFICA E CONSERVATORIO NICOLINI	51
	Talentilucani.it	27/05/2020	METAPONTINO, UN PROGETTO ORGANICO DI PULIZIA DEGLI ALVEI	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI DI BONIFICA - web			
	TelecaprineWS.it	27/05/2020	<i>FASE 2: IL 7 GIUGNO RIAPRE LOASI FIUME ALENTO NEL CUORE DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI D</i>	55
	Valdarno24.it	27/05/2020	<i>MONTEVARCHI. INIZIATI I LAVORI SUL BORRO DI SPEDALUZZO</i>	57
	Valdinievoleoggi.com	27/05/2020	<i>DAL LAGO DI SIBOLLA AL PADULE DI FUCECCHIO: IL CONSORZIO BASSO VALDARNO A LAVORO PER IL CONTROLLO DE</i>	59
	Verdeazzurronotizie.it	27/05/2020	<i>AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA I TOSCANA NORD AD #ALTOPASCIO SU</i>	62

AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA, BONIFICA: “PREOCCUPA LA SCARSITÀ DI PIOGGE”



Preoccupa la scarsità di piogge determinatasi nel primo quadrimestre dell'anno. Negli ultimi 120 anni, dimostrano i dati del Consorzio di bonifica parmense, mai nei primi quattro mesi dell'anno era piovuto così poco e le temperature erano state così alte.

Il Consorzio di bonifica sta mettendo in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone ed attingerà acqua anche da 11 pozzi fino a coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32mila ettari. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter "pompare" ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile di risorse idriche presenti nei corsi d'acqua, nelle falde e cadute sotto forma di precipitazioni, quest'ultime quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Allo stato attuale manca all'appello oltre il 55% delle piogge. "Come primo provvedimento abbiamo invasato migliaia di metri cubi di acqua partendo dall'impianto del Cantonale nel comune di Busseto – ha spiegato il presidente della Bonifica Luigi Spinazzi –, un impianto idrovoro che serve oltre 4mila ettari

di colture in molti comuni della Bassa Parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina. Nelle prossime settimane attiveremo tutti gli altri impianti che consentiranno l'irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, foraggiere ed orticole. L'avvio della stagione ci preoccupa non poco: 5-6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo e piogge assenti anticipano un contesto che, se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di maggio, sarà decisamente preoccupante per il comparto".

"I Consorzi di bonifica – aggiunge il direttore generale Fabrizio Useri – hanno progressivamente reso virtuoso l'utilizzo dell'acqua grazie all'introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l'utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica. Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un Piano invasivo strategico in grado di incidere sul futuro dell'economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio sarà ancora più grande".

Manutenzione, a Caira tanti interventi Di Rollo e Vizzacchero fanno il punto

I consiglieri della frazione annunciano i lavori che presto verranno eseguiti

VIAGGIO NEI QUARTIERI

La presidente del Consiglio Comunale, Barbara Di Rollo, e il consigliere Fabio Vizzacchero, comunicano che grazie ad un rapporto sinergico dell'amministra-

zione Salera con il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, hanno avuto rassicurazioni circa un intervento, fra qualche giorno, per la pulizia del vallone di via Lago, lasciato da più di qualche anno nell'incuria più totale. Altro intervento programmato per giovedì prossimo, questo a cura della De Vizia, riguarda la ripulitura dalle erbacce dei marciapiedi da Monterotondo sino a via San Basilio, nel centro storico di Caira. Intanto

i due esponenti politici della frazione fanno sapere che sono stati ultimati i lavori di rifacimento del manto stradale di via Mulattiera e che è stato sostituito un palo della pubblica illuminazione. Infine, in via Terelle, sono in via di ultimazione i lavori per l'installazione di cinque pali sempre della pubblica illuminazione. Tutto ciò a dimostrazione di una attenzione doverosa da parte dell'amministrazione verso la comunità cairese. ♦

28

● Maggio è il giorno in cui è previsto uno degli interventi di manutenzione e pulizia a Caira, a cura della De Vizia



I consiglieri di Caira Barbara Di Rollo e Fabio Vizzacchero con il sindaco Enzo Salera



Ponte 2 Giugno, il sindaco: «Demolizione a settembre»

Il Comune fissa un nuovo cronoprogramma dopo il pressing dei commercianti della zona

SENIGALLIA Il Comune di Senigallia rivede la tabella di marcia dei lavori del ponte 2 giugno. Rinviata a settembre la demolizione, mentre potranno partire i lavori per realizzare la nuova struttura. A fissare i nuovi i tempi dell'intervento è stato ieri il sindaco Maurizio Mangialardi.

Sabrina Marinelli
a pagina 28



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ponte 2 Giugno, rinviati i lavori «Il cantiere aprirà dopo l'estate»

Il nuovo cronoprogramma del sindaco: «Passaggio indispensabile, demolizione a settembre»



Il nuovo ponte nel rendering del progetto: collega il Corso con via Carducci

LA SVOLTA

SENIGALLIA Rinviata a settembre la demolizione del ponte 2 Giugno ma i lavori per la realizzazione della struttura potranno comunque partire. A fissare i nuovi tempi dell'intervento è stato ieri il sindaco Maurizio Mangialardi, vista la ripresa quasi inaspettata dal Covid. Vuole quindi rassicurare gli esercenti che ieri, preoccupati, gli hanno chiesto di bloccare la demolizione per salvare ciò che resta di una stagione partita decisamente male.

Il dietrofront

«È vero, avevo detto che quest'estate, vista la situazione, avrei autorizzato i cantieri anche ad agosto – dichiara il sindaco Mangialardi –, lo avevo detto però quando ancora eravamo nella fase 1 e mai avremmo potuto immaginare una ripresa così rapida che speriamo continui. Gli scenari ipotizzabili solo poche settimane fa erano davvero allarmanti e, di fronte ad una stagione che si prospettava persa, avremmo potuto avvantaggiarci con i cantieri. Per fortuna non è più così». Nel frattempo i contagi sono costantemente calati e la fase 2 sta dando buoni riscontri. «Alla luce di tutto ciò

ho deciso che la demolizione del ponte non potrà avvenire nel corso dell'estate – aggiunge – non possiamo permetterci di dividere in due la città. Quel passaggio, anche se solo pedonale, che oggi collega il Corso a via Carducci verso il mare, è indispensabile. Adesso la priorità è far lavorare le nostre attività che sono rimaste chiuse. A settembre valuteremo la demolizione, cercando di fare in modo che il nuovo ponte venga posizionato nel più breve tempo possibile, così da avere di nuovo il passaggio garantito».

L'impresa, che si aggiudicherà definitivamente l'appalto, potrà iniziare a realizzare la nuova struttura dentro la fabbrica. Non prima però della consegna dei lavori prevista per fine giugno. Devono infatti trascorrere 35 giorni prima dell'aggiudicazione definitiva. «Ringrazio il Consorzio di bonifica per aver portato avanti la procedura – conclude il sindaco –, non sarà tempo sprecato perché nel frattempo verrà ultimata la parte burocratica poi, trat-

tandosi di un ponte prefabbricato, verrà realizzato in fabbrica e portato sul posto quando dovrà essere installato». Il rinvio della demolizione soddisfa gli esercenti.

La soddisfazione

«Non avevamo avuto ancora indicazioni dall'Amministrazione circa la tempistica – interviene Giacomo Mugianesi, segretario della Cna –, però le preoccupazioni degli esercenti erano condivisibili perché costruire un ponte in piena estate sarebbe stato un problema, vista la situazione generale complicata per tutti. Sono contento di apprendere che il sindaco abbia rivisto la tempistica tenendo conto delle esigenze della città». Giacomo Bramucci, presidente di Confcommercio, era certo che sarebbe stata presa questa decisione. «Escludevo l'apertura del cantiere sul ponte prima dell'estate – dichiara – per il resto verso metà giugno ci sarà un incontro con Regione e Comune per conoscere i dettagli dell'intervento anche sulla tempistica». Qualche esercente ha suggerito di posticipare la demolizione al 2021 ma non sarà possibile, trattandosi di un'opera urgente per mitigare il rischio idrogeologico.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cna: «Contenti per la decisione»
La Cgia: «Incontro per sapere i dettagli»

Coldiretti: «Siccità, possiamo irrigare solo per 15 giorni»

► Riserve idriche al limite: in due mesi le precipitazioni sono state paragonabili ad un breve acquazzone estivo

BASSA

L'allarme siccità torna a suonare con insistenza nella Bassa Padovana, dove i raccolti soffrono da mesi e la soia fatica a germogliare sui campi ridotti a distese di polvere. In sessanta giorni ha piovuto l'equivalente di un acquazzone di normale intensità: è questa l'immagine usata da Coldiretti Padova per fotografare la preoccupante situazione delle campagne, dove la prolungata assenza di precipitazioni sta provocando seri danni all'agricoltura, come rilevato anche da Confagricoltura, altra associazione agricola di categoria.

CALCOLI

Se non pioverà, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni per irrigare a sufficienza i campi sempre più assetati. Sono queste le previsioni poco rassicuranti fatte dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, che per far fronte all'arsura eccezionale sta pompando dal fiume e dal canale Leb 20 metri cubi di acqua al secondo per servire le aree irrigue a cavallo tra Padova, Vicenza, Verona e Venezia. Vale a dire 2 milioni di metri cubi al giorno. Ma se la siccità perdura, la portata del fiume calerà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo a Boara Pisani ed entro un paio di settimane i prelievi irrigui saranno ridotti drasticamente. Per i seminativi della Bassa padovana sarebbe un disastro. Negli ultimi sessanta giorni se ne

contano soltanto dieci di pioggia. I dati forniti dalle centraline Arpav sono impietosi.

«In totale in due mesi caduti fra i 25 a i 40 millimetri d'acqua, a seconda delle zone. Cioè nulla» commenta Coldiretti Padova. Gli agricoltori stanno irrigando il terreno da inizio primavera: un fatto straordinario e allarmante. Ora a repentaglio c'è anche la soia, una delle principali coltivazioni a pieno campo della provincia di Padova, con oltre 26mila ettari. Ne sa qualcosa Nicola Meneghesso, imprenditore agricolo di Sant'Urbano nonché vice delegato di Coldiretti Giovani Impresa Padova: «Se non piove sarà difficile che i germogli riescano a farsi strada tra le zolle indurite - spiega l'imprenditore sollevando un pugno di terra, arida come polvere in un campo in cui la soia non riesce a spuntare - Con l'irrigazione di soccorso non possiamo arrivare dappertutto anche perché le spese sarebbero ingenti, vista l'estensione delle coltivazioni».

La conferma arriva anche da Confagricoltura: «Gli agricoltori stanno sostenendo costi elevatissimi per far fronte alla siccità, parliamo di 150 euro all'ettaro per intervento». Tutto questo mentre l'emergenza coronavirus ha causato gravi scombussolamenti sul mercato, con i prezzi dei cereali in netto calo. Una situazione inedita e preoccupante: «Da metà marzo il Consorzio sta prelevando acqua dall'Adige e dal Leb, quando di solito lo faceva da metà

aprile - spiega Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova e consigliere del consorzio -. Attualmente a 34mila ettari di campi serviti dal Consorzio Adige Euganeo è garantita una buona irrigazione, per altri 40mila invece, la distribuzione non avviene con continuità perché manca una rete diffusa di canali e l'acqua non basta per tutti».

CONSORZIO

Il presidente del consorzio, Michele Zanato, ha chiesto alla Regione di adeguare le concessioni di prelievo dall'Adige, alla luce dei cambiamenti climatici. «In periodi come questo - riferisce Barbetta - c'è disponibilità di acqua grazie allo scioglimento delle nevi ma finisce direttamente in mare perché i limiti fissati dalla legge non permettono di prelevarla. Bisognerebbe invece sfruttare il buon momento per irrigare i campi assetati. Ma servono anche investimenti per rendere disponibile la risorsa idrica a tutte le aziende e per limitare gli sprechi».

Maria Elena Pattaro

**L'IMPRENDITORE
MENEGHESSO, VICE
DELEGATO DI GIOVANI
IMPRESA: «ADESSO
SONO A RISCHIO
I RACCOLTI DI SOIA»**



TENSIONE Un'immagine dei dipendenti dell'azienda impegnati nel presidio



POLVERE L'imprenditore Nicola Meneghesso sul campo desertico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Mira

Strade, al via da oggi lo sfalcio dell'erba

Al via lo sfalcio d'erba lungo le strade e gli scoli consortili a Mira. Da oggi e per tutta la stagione estiva e autunnale sono stati programmati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e dal Comune. Gli interventi sono mediamente 3 o 4 per ogni tratto di strada. Le strade interessate saranno le seguenti: via Malpaga e via Fossa Donne con interventi articolati in due tratti; via Savoldelli; via G.F. d'Acquapendente; via Seriola Veneta Destra; via Seriola Veneta Sinistra; via Bastiette suddivisa in due tratte; via Ca' Ballo; via Ca' Balletto; via Bastie Interne; via Porto Menai; via Bastie e via I' Maggio.



Venerdì Conferenza di servizi operativa in Regione Pulizia dei canali di bonifica Rosa accelera sull'iter

METAPONTINO - Facendo seguito all'impegno preso dall'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, è stata convocata per il 29 maggio alle ore 10 in Regione, su iniziativa dell'Ufficio Ciclo dell'acqua, una Conferenza di servizio per decidere sugli interventi da eseguire sulla manutenzione degli scarichi a mare dei canali di bonifica del Metapontino.

Come emerso da un recente sopralluogo effettuato dall'assessore, accompagnato da tecnici regionali e dall'amministratore unico del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, non è più rimandabile la pulizia di ogni singolo sbocco, allo scopo di eliminare gli accumuli portati dal mare che impediscono il normale deflusso o variano il corso dei canali. Nella conferenza, oltre ad acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie per i lavori più urgenti, si discuterà di un protocollo tecnico-operativo, che sta predisponendo il Dipartimento Ambiente, per assicurare una manutenzione costante per i prossimi dieci anni con interventi programmati e senza intoppi burocratici. Alla Conferenza di

servizi sono stati invitati, insieme agli uffici regionali competenti, il Consorzio di bonifica di Basilicata, che deve garantire la funzionalità dei canali, la Capitaneria di Porto di Taranto, l'Ufficio locale marittimo di Policoro, l'Arpab, la Provincia di Matera e i Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri. Inoltre, al fine di rispondere alla necessità di realizzare opere di investimento a medio e lungo termine, si è deciso di candidare un progetto "Life natura arco jonico", che con un importo di circa 22 milioni di euro consentirebbe la creazione di bacini di lagunaggio con annessi impianti di fitodepurazione delle acque con il triplice effetto di mitigare il dissesto idrogeologico, di abbattere i carichi inquinanti mediante fitodepurazione, garantendo una qualità delle acque scaricate a mare, e di ristorare gli habitat originari del metapontino con la realizzazione di oasi di protezione di specie sia faunistiche che floristiche. «L'impegno per la risoluzione dei problemi -ha dichiarato Rosa- è costante. Tutto per sburocratizzare e recuperare fondi europei».



{ **Consorzi di Bonifica** La proposta di legge iscritta all'ordine del giorno in Consiglio regionale

Confagricoltura Foggia dice no al passaggio ad Aqp

E' iscritta all'ordine del giorno in Consiglio regionale la proposta di legge, per impedire il passaggio della gestione irrigua ad AQP. Confagricoltura Foggia si oppone con forza alla paventata ipotesi di distinguere i pagamenti del contributo di bonifica, che concerne esclusivamente le opere di manutenzione e il pagamento del costo dell'acqua, che andrebbe a gravare ulteriormente sulle spalle degli agricoltori.

Non ci sarebbe alcun risparmio anzi avrebbero l'aggravio del 10% di IVA in più sulle bollette e l'aumento dei costi dell'acqua con la gestione AQP - sostiene il Presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone. I Consorzi di Bonifica della provincia di Foggia costituiscono un patrimonio di esperienze e professionalità che aumentano la competitività del settore primario in una logica di sostenibilità ambientale, con una virtuosa gestione della cosa pubblica, sia dei ruoli che delle funzioni storiche delle loro attività e del principio irrinunciabile di autogoverno - così il Presidente Schiavone.

Vale la pena ricordare che il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano oltre a mettere in sicurezza il territorio e dare acqua alle isole ecologiche, sta realizzando infrastrutture importantissime come l'acquedotto rurale che è fondamentale per la sopravvivenza delle aziende.

Altro fiore all'occhiello di questa terra è il Consorzio per la Bonifica della Capitanata che ha una rete irrigua tra le più importanti d'Europa e la gestione degli invasi garantisce produzioni di qualità e di quantità al sistema agroalimentare del paese, con costi certi e propri dell'autogestione.

I Consorzi sani come i nostri non devono pagare per altri che non sono stati gestiti bene.



Interviene la presidente Stefani

«Il sentiero della bonifica in cattive condizioni? Non è colpa del Consorzio»



«**Si chiama Sentiero della Bonifica** ma con il Consorzio di Bonifica non ha nulla a che vedere e la sua gestione dipende dal settore infrastrutture della Regione che ha destinato agli enti competenti le risorse per mantenere in efficienza il percorso». La spiegazione della sede aretina dell'Alto Valdarno, dopo le polemiche sulle condizioni del sentiero. «Il Consorzio - dice la presidente Serena Stefani - per legge non può sfalciare l'erba. Utilizzare le risorse, versate dai consorziati per mitigare il rischio idraulico destinandole a finalità diverse, si potrebbe configurare come distrazione di fondi».



Economia e vocazione

Progetto Monini «Il nostro olio tutto italiano»

L'azienda festeggia cento anni e guarda avanti
«Macro-impianti e un piano da 25 milioni»

Mazzoni a pagina 18

Monini, cento anni e un grande progetto

La sfida dell'azienda, nata nel 1920, sarà quella di produrre solo olio 'made in Italy'. Nuovi impianti nel Centro-Sud e un piano da 25 milioni

SPOLETO

In tempo di Covid-19 la Monini spa, leader mondiale dell'olio extravergine d'oliva, ha salutato i cento anni di vita in webconference. Zefferino Monini, presidente e amministratore delegato dell'azienda affiancato dalla sorella Maria Flora responsabile della direzione, comunicazione e immagine e da Andrea Marchelli, direzione marketing, ha presentato il "Piano di sostenibilità 2020-2030".

Un progetto a tutto tondo che guarda ai prossimi dieci anni all'insegna della qualità, quella che è di generazione in generazione la mission di questa azienda nata nel 1920. Tre le macro aree individuate: "in campo", focalizzato sul segmento agricolo, primo anello della sostenibilità; "dentro la bottiglia", un percorso verso l'alta qualità garantita al 100%; "sulla tua tavola", con progetti a lungo termine di sostegno alla ricerca scientifica, all'educazione dei consumatori di domani e alla promozione di uno stile di vita sano. E' dall'export che vengono le maggiori soddisfazioni della Monini che neanche il coronavirus ha fermato facendo registrare un più 14 per cento nelle vendite

del periodo gennaio-aprile 2020. Qualche numero: 144 milioni di fatturato, 30 milioni di litri di olio extravergine d'oliva, presenza negli scaffali di 60 Paesi. Maria Flora Monini nel tracciare i cento anni di storia aziendale ha sottolineato come dal nonno, al padre, fino a loro sono stati la passione l'amore a guidarli nel lavoro facendo sì che una grande azienda è anche in grado di proporre un prodotto artigianale. Il prossimo decennio punta dritto all'obiettivo di produrre solo olio made in Italy. "Abbiamo iniziato a piantare ulivi in Umbria, alto Lazio, Toscana e altre aree della penisola come, ad esempio la Basilicata - ha spiegato Zefferino Monini -. Un milione di alberi in mille ettari da coltivare nel rispetto della natura. Un nuovo polmone verde capace di assorbire in 10 anni 50mila tonnellate di Co2 con un investimento di 25 milioni di euro. Risorse ricavate dal disinvestimento in Australia e reinvestiti nel nostro Paese". Un brand, quello "Italia" molto attrattivo all'estero. La necessità di mettere a dimora ulivi lungo lo stivale nasce dal fatto che il nostro Paese non è in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale di olio extravergine. Quindi

NUMERI CONFORTANTI

Da gennaio ad aprile vendite aumentate del 14 per cento nonostante il Covid

inevitabilmente nelle bottiglie finisce anche olio greco, spagnolo o del nord Africa. Da qui lo slogan "riportiamo l'olio in Italia". Ma non ci si limiterà a procedere a realizzare nuovi oliveti. Si punterà alla coltivazione biologica e all'irrigazione goccia a goccia, perché l'efficienza si sposi con la sostenibilità che dal campo arriva alla bottiglia; contenitore che sarà fatto con vetro riciclato. Un premio alla qualità che tiene alto nel mondo il prestigio dell'Italia nel settore, sarà il marchio del Consorzio Extravergine di Qualità a cui spetterà il compito di certificare la tracciabilità del prodotto che non è solo gioia del palato, ma anche fonte nutrizionale per la salute.

Anche per questo con "A lezione con MO' e Nini" si vorrà coinvolgere un milione di bambini e ragazzi di 40mila classi in vari Paesi che andranno a sommarsi ai 180mila già raggiunti in Italia, Francia e Polonia, per proporre progetti educativi sulla "cultura del prodotto" di cui saranno ambasciatori.

Rosanna Mazzoni



La famiglia Monini sta lanciando un grande progetto di sviluppo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Canali di bonifica nel Metapontino, attese soluzioni dalla Conferenza di servizio

POTENZA- E' stata convocata per il prossimo 29 maggio alle ore 10, presso la sala Inguscio della Regione Basilicata, su iniziativa dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua, una conferenza di servizio per decidere sugli interventi da eseguire per la manutenzione degli scarichi a mare dei canali di bonifica del Metapontino.

Come emerso da un recente sopralluogo effettuato dall'assessore, Gianni Rosa, accompagnato da tecnici regionali e dall'amministratore unico del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, non è più rimandabile la pulizia di ogni singolo sbocco, allo scopo di eliminare gli accumuli portati dal mare che impediscono il

normale deflusso o variano il corso dei canali. Nella conferenza, oltre ad acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie per i lavori più urgenti, si discuterà di un protocollo tecnico-operativo

Previsto un progetto (22 milioni) per la creazione di bacini di lagunaggio

che sta predisponendo il Dipartimento Ambiente, per assicurare una manutenzione costante per i prossimi dieci anni con interventi programmati e senza intoppi burocratici. Inoltre si è deciso di

candidare un progetto "Life natura arco jonico", che con un importo di circa 22 milioni di euro consentirebbe la creazione di bacini di lagunaggio con annessi impianti di fitodepurazione delle acque con il triplice effetto di mitigare il dissesto idrogeologico, di abbattere i carichi inquinanti mediante fitodepurazione, garantendo una qualità delle acque scaricate a mare. "L'impegno per la risoluzione dei problemi - ha dichiarato l'assessore Rosa - è costante. Da una parte proviamo a sburocratizzare i processi autorizzativi, dall'altra proviamo a recuperare risorse rivenienti dall'Unione europea al di fuori dei fondi strutturali".



Porto peschereccio da giugno i lavori per 70 ormeggi e posti per le barche

Intesa tra il presidente Musolino e la sindaca di Cavallino per l'intervento sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni

PUNTA SABBIONI

A giugno partirà il secondo stralcio di lavori del porto peschereccio sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni. Saranno completati i lavori sulla parte lagunare del progetto con gli attracchi per i motopescherecci e i barchini, circa 70 ormeggi e posti barca, oltre a tutte le opere complementari destinate alle imbarcazioni. La prosecuzione dell'opera, che contribuirà alla valorizzazione delle produzioni della filiera pesca della laguna nord, scaturisce dall'incontro avvenuto ieri mattina fra il presidente dell'Autorità Portuale, Pino Musolino, e la sindaca di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, per sottoscrivere l'intesa che definisce alcune aree all'interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale portuale, fra cui l'area di Lio Grando dove è previsto l'ambizioso progetto.

Tre infatti gli stralci previ-

sti per la realizzazione del porto peschereccio di Cavallino-Treporti: il primo, in stato avanzato, ha già restaurato con contributi regionali per circa 500 mila euro l'ex casa del consorzio di bonifica, ora di proprietà comunale, realizzando la Casa della Pesca. Nella nuova palazzina il piano terra è adibito a locali per la lavorazione e vendita del pescato mentre il primo piano ad uffici per le cooperative dei pescatori e per le associazioni ambientaliste. Il secondo e il terzo stralcio prevedono invece la realizzazione di parcheggi e di una rotatoria in via lungomare San Felice.

L'accordo siglato ieri riguarda invece il documento di pianificazione strategica di sistema, nuovo strumento urbanistico delle autorità di sistema portuale, da cui derivano i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, l'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso

la definizione degli strumenti urbanistici per realizzare i porti lagunari. «La definizione delle aree di interazione città-porto», ha commentato Musolino, «consente, da una parte, di tutelare le esigenze del Comune, e dall'altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Ora procediamo a simili intese anche con i Comuni di Mira e di Venezia».

«Questo accordo», ha aggiunto la sindaca Roberta Nesto, «ci consente di assegnare destinazioni d'uso ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti da finalizzare a livello urbanistico per realizzare il centro della pesca. Negli ultimi anni la pesca è stata oggetto della crisi economica e pertanto ha bisogno di uno stimolo nuo-

vo. Il nostro territorio ha delle grandi potenzialità e pertanto», conclude il sindaco, «alcune forme di turismo possono essere inserite nell'indotto economico della pesca. Per questo è importante che gli operatori della pesca professionale abbiano un luogo idoneo che attualmente non esiste, valorizzando e riordinando le risorse che già il territorio possiede, senza costruire strutture nuove».

L'attuale previsione del porto peschereccio riguarda solo alcuni interventi inseriti nel vecchio progetto presentato dall'ex Magistrato alle Acque e dal Consorzio Venezia Nuova oltre 14 anni fa. Si trattava di un intervento del valore di 27 milioni di euro, di cui circa 3 milioni destinati al primo stralcio. Cavallino-Treporti è inserito nelle linee guida del piano strategico del Compartimento di Venezia per la valorizzazione delle produzioni della filiera pesca veneta. —

FRANCESCO MACALUSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, un rendering provvisorio del porto peschereccio sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni. A destra, l'incontro tra il presidente del Porto Pino Musolino e la sindaca di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto



STRADE



Una frana al margine della carreggiata/FOTO ANDREA ROSSETTI

Comune e Bonifica Nuovo accordo per riparare le frane

Avrà una durata di 10 anni la nuova convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica Pianura per regolare l'esecuzione dei lavori di ripresa delle frane delle sponde dei canali di bonifica che fiancheggiano le strade comunali. Il nuovo accordo, approvato ieri dalla Giunta, in sostituzione di quello sottoscritto nel 2004, disciplina in maniera precisa le modalità operative e procedurali per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di riparazione delle frane, che si verificano con regolarità sulle strade

che costeggiano i canali. Secondo la convenzione l'esecuzione dei lavori sarà di norma affidata al Consorzio di Bonifica che vi provvederà con propri mezzi e operai oppure affidandoli ad imprese esterne. L'approvazione dei lavori dovrà avvenire tramite la redazione di una perizia a carico dei tecnici del Consorzio, che sarà poi trasmessa al Comune, il quale la sottoscriverà a conferma della disponibilità delle risorse necessarie all'esecuzione dei lavori, nonché a titolo di autorizzazione della spesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADIURA FERRARA
730 - BADANTI - PATRONATO

Cerchi una **BADANTE** qualificata e qualcuno che ti segua piano piano passo? **730?**

Cerchi un **CAF** esperto per il tuo **3**?

Vieni da **ADIURA FERRARA** in via Garibaldi, 43 a Ferrara

☎ 351 5812002
🌐 ferrara@adiura.com
🌐 www.adiura-ferrara.it

TI SEGUIAMO COME UNO DI FAMIGLIA

ROVERETO

Il Consorzio di Bonifica mette all'asta un terreno

ROVERETO

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha messo in vendita, tramite asta pubblica, un terreno di sua proprietà della superficie di 56.420 metri quadrati, che si trova in adiacenza alla strada provinciale 1 che unisce Ferrara a Comacchio, nella frazio-

ne ostellatese di Rovereto, proprio a fianco del cartello di località.

Il terreno è attualmente sfruttato ad uso agricolo, con contratto in scadenza irrevocabile fissato al 10 novembre 2020; è pianeggiante, privo di ostacoli, irrigabile, costantemente coltivato negli ultimi anni e ben

tenuto, con agevole accesso dalla Sp1.

Il prezzo a base d'asta è di 131.123,34 euro (fuori campo Iva), pari al valore attribuito al terreno nell'ambito del patrimonio consorziale. L'affittuario vanta il diritto di prelazione all'acquisto, al prezzo più alto offerto in fase d'asta. L'offerta dovrà avvenire improrogabilmente entro le ore 12 di lunedì 15 giugno. L'asta pubblica si terrà lunedì 17 giugno alle 9 nella sede tecnica del Consorzio, in via Mentana 7 a Ferrara. Info ai numeri 0532.218121-2-3-4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caterattino insabbiato, adesso il dragaggio

Ambiente Ieri un incontro del tavolo tecnico in Comune. La gestione delle paratoie torna all'Azienda Vallicola



SABAUDIA

MARIASOLE GALEAZZI

■ Sarà avviato a breve il dragaggio di canale Caterattino, sbloccati i lavori dopo il tavolo tecnico tenutosi ieri in Comune. «Ho creduto sempre nel superamento delle opposizioni - ha commentato Anna Scalfati in rappresentanza dell'Azienda Vallicola del Lago di Paola - e penso che il lavoro congiunto sia lo strumento migliore per superare certe problematiche. Le soluzioni trovate per il canale Caterattino ne sono la dimostrazione e per quanto mi riguarda cercherò sempre di essere un punto di collegamento anche per il confronto tra Enti. Per questo sarà necessario avviare anche un confronto che riguardi gli altri canali, quelli che spesso portano sostanze che non fanno bene alla salute del lago, un dialogo che necessariamente dovrà avere come interlocutore anche il Parco». Nella seduta di ieri erano presenti oltre al sindaco Giada Gervasi anche i tecnici dei competenti settori comunali. Collaborazione tra enti, e cioè quella tra Comune e Regione per quanto riguarda progetti condivisi per il litorale

Sottoscritto un protocollo con l'istituto di Idrobiologia Brunelli per le acque

per cui sono già stati stanziati dei fondi. In questo contesto si colloca anche il canale Caterattino le cui sabbie su cui puntualmente vengono effettuate delle analisi, potrebbero essere una risorsa anche per interventi di ripascimento ma ragionati onde evitare che con le prime mareggiate la sabbia ritorni ad ostruire il canale. Il tavolo tecnico si è infatti reso necessario dopo mesi di occlusione un problema non da poco se si pensa all'ossigenazione del lago soprattutto con l'aumento delle temperature. In base agli accor-

di, il dragaggio sarà effettuato come lo scorso anno dal Consorzio di Bonifica per una cifra di circa 5mila euro contro i circa 19mila del primo intervento. La gestione delle paratie tornerà inoltre all'Azienda Vallicola. Ma non è tutto. Per quanto riguarda il lago c'è infatti un'altra novità importante. Nell'ambito del Contratto di Lago è stato sottoscritto un protocollo con l'Istituto di Idrobiologia Brunelli per il monitoraggio dello stato di salute delle acque. Questo significherà prelievi costanti e accertamenti.

Alcune immagini del canale Caterattino e precedenti interventi di dragaggio



In concomitanza con l'edizione 2020 della Giornata Mondiale della Biodiversità il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha reso noto, con soddisfazione, dell'avvenuto finanziamento di un progetto di circa 244 mila euro, nell'ambito del Por Puglia 2014-2020, per la realizzazione di interventi di ripristino ecologico della faggeta eterotipica "Fajarama" in agro di San Marco in Lamis. L'innovativo progetto, redatto dal Settore Forestale del Consorzio, persegue l'obiettivo generale di arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici, con la finalità particolare di ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale. La faggeta "Fajarama", in particolare, oltre ad avere un elevatissimo valore identitario per la comunità locale, rappresenta un "unicum" naturalistico in quanto costituisce l'unica faggeta del versante meridionale del Gargano, pur essendo della stessa tipologia di quelle della Foresta Umbra e delle aree boscate limitrofe, ad elevato rischio di scomparsa.

Per queste ragioni l'intervento prevede una serie di azioni fra le quali il ricongiungimento funzionale dei piccoli nuclei di Faggio mediante la messa a dimora di piantine prodotte con seme raccolto nello stesso bosco della Fajarama, nonché l'arricchimento floristico della stessa faggeta con la messa a dimora di piantine di Tasso e Agrifoglio, ormai raro nei boschi di San Marco in Lamis, ovvero il ripristino e/o l'arricchimento delle fasce più esterne del bosco che contribuiscono a mantenere l'umidità necessaria all'interno della faggeta, per un totale di oltre 15.000 piante. Le azioni a tutela della biodiversità, che vedono il supporto attivo del Vivaio Forestale del Consorzio, riguarderanno poi anche la fauna autoctona, con interventi ac-

GARGANO

244 mila euro per il recupero della storica faggeta *Fajarama*



La faggeta Fajarama

cessori riguardanti: il posizionamento di nidi artificiali per favorire presenze di uccelli e pipistrelli; la realizzazione di piccole palizzate per contenere alcuni fenomeni erosivi presenti nell'area di intervento; la confluenza dell'acqua in un piccolo cutino da realizzarsi in prossimità della faggeta.

"Questo progetto, per il quale sono previste anche azioni divulgative ed informative nonché indagini floristiche e geologiche, mi inorgoglisce particolarmente - ha commentato il Presidente del Consorzio di Bonifica montana del Gargano, **Eligio Giovan Battista Terrenzio** - sia per il riconoscimento che la Regione ha voluto conferire alla qualità progettuale dell'iniziativa, sia per il valore che la comunità locale ha sempre dato a questo particolarissimo e rarissimo bosco. Voglio sottolineare anche la fattiva collaborazione con l'Amministrazione comunale di San Marco ed in particolare con il Sindaco Michele Merla, che ha seguito meticolosamente l'iter amministrativo ed anche gli incontri con le associazioni locali (Agesci, Legambiente, Senza

Cemento, Protezione Civile) per le conferenze di copianificazione propedeutiche al progetto, incontri ai quali hanno partecipato anche i rappresentanti del Convento di San Matteo, arricchendo così l'iniziale idea progettuale con ulteriori ed utili consigli". Questa iniziativa, infine, ben si coniuga con i nuovi valori emersi a seguito della pandemia in atto, che richiama tutti a rivedere le relazioni con le risorse naturali e l'ambiente, per assicurare il mantenimento di ecosistemi sani.



Terrenzio

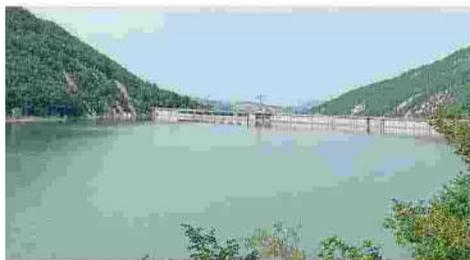
Cemento, Protezione Civile) per le conferenze di copianificazione propedeutiche al progetto, incontri ai quali hanno partecipato anche i rappresentanti del Convento di San Matteo, arricchendo così l'iniziale idea progettuale con ulteriori ed utili consigli". Questa iniziativa, infine, ben si coniuga con i nuovi valori emersi a seguito della pandemia in atto, che richiama tutti a rivedere le relazioni con le risorse naturali e l'ambiente, per assicurare il mantenimento di ecosistemi sani.



RISCHIO SICCIÀ

Bacini artificiali pieni
ma se non pioverà
Po più basso del 42%

● L'estate sembra proprio iniziata. E con essa cresce ogni giorno l'attenzione per la disponibilità di acqua sul territorio. Il Nure, ad esempio, ha disponibilità idriche superiori alla media del periodo, ma inferiori allo scorso anno, mentre gli invasi artificiali della Valtidone e della Valdarda sono attualmente al massimo del loro volume autorizzato. Il Po, invece, è basso e, secondo l'Autorità distrettuale del fiume, a Piacenza la portata del grande corso d'acqua nelle prossime settimane potrebbe attestarsi a una quota fino al 42% al di sotto della media del periodo. ► MOLINARIE TASSIA pagina 35



La diga di Mignano, in Alta Valdarda e, a destra, quella del Molato in Alta Valtidone

Stagione irrigua, invasi artificiali pieni ma l'apporto idrico rischia di non bastare

Il Consorzio di Bonifica: «Nelle prossime settimane speriamo ci siano precipitazioni utili a non far entrare in crisi l'agricoltura»

Claudia Molinari

● Anche se il calendario ci farebbe aspettare fino al 21 giugno; dal punto di vista delle temperature l'estate sembra proprio iniziata. E con essa cresce ogni giorno l'attenzione per la disponibilità di acqua sul territorio.

Partendo dal bollettino dell'Osservatorio Anbi - Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - sullo stato delle risorse idriche al Nord troviamo una situazione in chiaroscuro: infatti solo i grandi laghi mantengono livelli costanti nelle disponibilità idriche (tutti sopra la media stagionale); mentre alcuni corsi d'acqua in Emilia Romagna, tra cui il nostro Nure, presentano disponibilità superiori alla media del periodo, ma inferiori allo scorso anno.

Un quadro che conferma il fatto che si sta accentuando un carattere torrentizio per i fiumi italiani, i cui apporti idrici diventano incostanti, condizionando l'andamento agronomico delle campagne. Venendo alla nostra provincia, va

innanzitutto confermato l'inizio della stagione irrigua: «La stagione 2020 - sintetizza Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica - è partita con qualche settimana di anticipo rispetto alla media degli anni scorsi, con gli invasi piacentini al massimo del loro volume autorizzato e il Po sotto monitoraggio per l'andamento oscillante. Oggi la diga del Molato, in comune di Alta Valtidone, è al 98,4% e quella di Mignano, a Vernasca, è al 90,4%. Saranno importanti le prossime settimane durante le quali speriamo si manifestino le precipitazioni utili a non fare entrare in crisi le nostre campagne. Questa situazione più che mai ci ricorda quanto sia importante accumulare acqua nei periodi di più piovosi dell'anno per far fronte alle necessità che ormai puntualmente ci troviamo a dover gestire anche in situazioni di emergenza».

I primi a richiedere la distribuzione sono stati i territori della bassa Valdarda già da fine febbraio per dare ristoro ad aglio, cipolla e scalogno. L'areale del Trebbia ha invece iniziato nella prima decade di aprile,

seguito dal Tidone intorno alla metà del mese scorso.

Entrando più nel dettaglio, ecco la situazione. In Valdarda la distribuzione è iniziata con il sollevamento dal fiume Po (impianto di San Nazario) il 28 febbraio - con almeno 20 giorni di anticipo rispetto allo scorso anno - e prosegue anche con l'utilizzo dell'acqua della diga di Mignano. In Valtidone l'irrigazione è iniziata, anticipatamente rispetto al 2019, e utilizzando l'acqua della diga del Molato per poi proseguire dal 5 maggio con il sollevamento da Po (impianto di Pievetta).

Per l'areale del Trebbia sono iniziate le operazioni per garantirci la disponibilità del Brugnato per la stagione 2020 perché, nonostante gli impegni presi e gli obiettivi prefissati, purtroppo siamo ancora in una condizione di precarietà per quanto riguarda i rilasci aggiuntivi allo storico rilascio.

Avviate anche le procedure di gara per la Traversa di Mirafiori il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea e vede la scadenza della presentazione delle offerte il 16 giugno.

A livello provinciale la superficie irrigata è quasi di 22 mila e 500 ettari e la rete di canali gestiti dal Consorzio è di circa 1.400 chilometri.

«Il servizio consortile - spiegano an-

cora al Consorzio di Bonifica - fornisce ogni anno circa 85 milioni di metri cubi di acqua contribuendo ad un valore della produzione agricola (fatturato) della provincia di Piacenza di circa 512 milioni di euro con un indotto generato di 5 volte lo stesso».

Orosei. Lavori nel ponte sulla 125 Argine innalzato di due metri contro la piena del Cedrino



S. MARIA
L'intervento,
portato
avanti
dal
Consorzio
di bonifica,
è costato
due milioni
di euro

Conclusa la prima parte di un articolato intervento di mitigazione di rischio idrogeologico a Orosei. Obiettivo garantire la sicurezza di un'area interessata dalle piene del fiume Cedrino. In prossimità dell'antico ponte della statale 125, in località Santa Maria, grazie all'intervento del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, è stato innalzato l'argine destro di circa due metri. L'area è prossima al centro abitato, in un punto dove diverse volte il Cedrino ha rotto gli argini provocando non pochi danni. Il progetto è costato 2 milioni e 100 mila euro dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici. I lavori sono stati realizzati in un anno. «Dopo difficoltà iniziale spiega il presidente del Con-

sorzio di bonifica, Ambrogio Guiso - si è proceduto abbastanza celermente tenendo conto dei delicati equilibri ambientali dell'area. Ora restano da fare opere di finitura sospese per l'emergenza Covid. Presto verranno appaltati altri lavori».

Uno, di tre milioni di euro, finanziato dal Genio Civile di Nuoro, è volto ad eliminare, dall'interno dell'alveo, parte dei sedimenti che ostruiscono l'originaria sezione di deflusso. Un secondo, di 300 mila euro, consentirà di realizzare, con materiale ecologico, una pavimentazione della pista sopra l'argine. Un terzo, di 300 mila euro euro, finanziato dalla Regione, ripristinerà parte dell'argine ora interessato da erosione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



RISPARMIO IDRICO IN PIANURA Le nuove "canalette" irrigue

Il Ministero dell'Agricoltura ha promosso il progetto della Bonifica Parmense. Da Parma a Colorno saranno realizzati ammodernamenti alle datate condotte che permetteranno di guadagnare circa il 40% di risorsa idrica in più a sostegno delle imprese agricole del territorio.



complessivi (15,2 milioni).

L'articolato progetto del Consorzio della Bonifica Parmense sul miglioramento e adeguamento funzionale dei sistemi di adduzione e relining - all'insegna dell'efficienza e del conseguente risparmio di risorsa idrica delle reti di distribuzione esistenti nell'intero comprensorio irriguo del Canale Naviglio - ha ottenuto la validazione ministeriale e regionale e il relativo intero finanziamento pari a oltre **milioni di euro**

Una scommessa vinta da parte della Bonifica che già da tempo ha posto al centro della propria progettualità consortile la massima considerazione per un uso oculato dell'acqua in periodi come quelli più recenti in cui la risorsa scarseggia a causa degli effetti dei mutamenti climatici

globali.

L'area individuata per concretizzare questa migliorata tecnica e il risparmio di risorsa è quella che si estende nel comprensorio per l'irrigazione del Canale Naviglio dall'abitato cittadino fino a Colorno per una lunghezza complessiva di quasi 10 km di canalizzazione in condotta

È assai rilevante sottolineare come la realizzazione di queste opere di ammodernamento funzionale lungo i tracciati delle nuove condotte permetteranno al contempo, nel corso dei lavori, la realizzazione saranno di molteplici opere innovative di alimentazione degli stessi canali consortili e delle opere di distribuzione alle imprese agricole e ad uso dei consorziati del nostro territorio.

"Lo scopo prioritario del progetto - ha commentato il

direttore generale del Consorzio di Bonifica Fabrizio Useri - è contribuire fattivamente a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nel comprensorio irriguo attraverso una duplice azione finalizzata sia al risparmio idrico, da concretizzarsi con un minor prelievo dal torrente Parma, che al miglioramento dell'approvvigionamento attraverso la riqualificazione funzionale di alcune opere di derivazione e distribuzione che, per la loro funzione, risultano strategiche per garantire l'impinguamento idrico dei canali consortili".

"Il progetto risponde, inoltre alla più generale esigenza di assicurare il mantenimento delle capacità produttive di un territorio tra i più importanti della pianura emiliana - ha concluso il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi



Depurazione, ripartono i cantieri per l'impianto Latina Scalo

Il sito assicurerà il servizio irriguo. Aqp avvia tre interventi

Dopo lo stop imposto dall'emergenza Covid-19 sono ripartiti i lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione Latina Scalo-Sermoneta che consentirà il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue. Il sito, spiega una nota di Anbi, "sarà la chiave di volta grazie alla quale il Consorzio di bonifica Lazio sud-est (soggetto unico che nascerà dalla fusione degli ex enti consortili Agro e Sud Pontino) assicurerà il servizio irriguo anche in caso di siccità".

Pronti anche cantieri per interventi sugli impianti idrovori di Calambra e Tabio a Latina. Si tratta di "lavori preziosi, attesi da tempo, per adeguare e potenziare i due siti e resi possibili grazie al finanziamento, con fondi Psr, dei progetti presentati dal locale consorzio di bonifica. Procede anche il cantiere sulla idrovora di località Iannotta a Fondi. Ripartiti dopo lo stop da Coronavirus anche i lavori di Acquedotto pugliese sugli impianti di depurazione a Nardò, Otranto e Verano. In questo caso sono previsti investimenti, rispettivamente, per 550.000 €, 650.000 € e 950.000 €.



ANSA.it > Piemonte > **Cia Alessandria, interventi strutturali in aree golenali**

Cia Alessandria, interventi strutturali in aree golenali

Richiesta organizzazione arriva dopo bollettino Anbi

Redazione ANSA

ROMA

27 maggio 2020

12:53

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

[share icons]

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Pubblicità 4w



Pubblicità – Mediolanum
 Semplice, veloce, completo. Aperto subito in pochi passi.
 Scopri Conto



TIM FIBRA & Disney+

29,90€/mese con Disney+ adesso incluso per 6 mesi!
 ATTIVA ORA

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - Interventi strutturali nelle aree golenali della provincia di Alessandria dove l'agricoltura ha pagato un pesante prezzo "con le ultime tre alluvioni". Le chiede la Cia di Alessandria, commentando le comunicazioni dell'Osservatorio dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). Nel rapporto si evidenzia che si "è verificata una forte discesa della portata del fiume Tanaro in Piemonte, pur rimanendo superiore ad un anno fa". Il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, fa notare che "si sta accentuando un carattere torrentizio per i fiumi italiani, i cui apporti idrici diventano incostanti, condizionando l'andamento agronomico delle campagne". E sostiene che "è evidente la necessità di nuovi invasi, che stabilizzino le disponibilità idriche, dando maggiore sicurezza al reddito degli agricoltori".

La Cia alessandrina ricorda che le ultime tre alluvioni "hanno pesantemente intaccato l'agricoltura" della provincia di Alessandria "i cui campi hanno preservato la sicurezza della città, distruggendo interi appezzamenti, inondando capannoni e cantine vitivinicole, mettendo a rischio allevamenti e compromettendo le semine nelle lavorazioni a venire". Per il presidente della Cia di Alessandria Gian Piero Ameglio, dunque, "è necessario pensare ad interventi e sostegni che diventino strutturali nelle aree golenali del nostro territorio. Le aziende colpite dall'alluvione non hanno la possibilità di assicurare le produzioni, quindi devono essere sostenute per il ruolo determinante che svolgono, anche per la salvaguardia dei centri urbani" (ANSA).

Agricoltura Inondazione Servizi Segreti, Intelligence Acqua

Gian Piero Ameglio Francesco Vincenzi Anbi CIA

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



27 MAGGIO, 12:49

CORONAVIRUS, SANIFICATO IL GRAN BAZAR DI ISTANBUL



BONUS MOBILITA' ECCO COME FUNZIONA

RIETI

Mercoledì 27 Maggio - agg. 11:41



Rieti, coronavirus, irrigazione a pieno regime anche nel Reatino: «Si torna gradualmente alla normalità»

RIETI
Mercoledì 27 Maggio 2020



RIETI - Irrigazione a pieno regime nel vasto comprensorio del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina, il soggetto unico nato dalla fusione di Bonifica Reatina e Val di Paglia di Acquapendente. Gli operai hanno completato la pulizia dei canali della rete irrigua che, nel solo comprensorio di Rieti, si

estende per 70 chilometri oltre ai 220 di quelli a servizio delle attività di bonifica e manutenzione idraulica.

Il Consorzio, raccogliendo le istanze delle aziende agricole, ha attivato il servizio irriguo in anticipo rispetto allo scorso anno per bagnare i terreni induriti dalla siccità e permettere le semine. In settimana riprenderanno anche le attività amministrative in presenza nelle sedi di Rieti e Acquapendente che, nei durante il lockdown, hanno visto ridotta al minimo la presenza fisica degli impiegati che hanno lavorato da casa in smart working.

In entrambe le sedi gli spazi sono stati rimodulati per ricevere gli utenti nella massima sicurezza loro e degli operatori, con gli uffici muniti di pannelli in plexiglass e ogni utile presidio sanitario come igienizzanti, guanti e mascherine. Le misure di precauzione anti Covid19 sono state aggiornate come da ultima ordinanza del presidente della Regione Lazio.

«Si torna gradualmente alla normalità, con prudenza. Ringrazio tutti i dipendenti e in particolare gli operai – commenta Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – che in questi due mesi hanno continuato a lavorare sia alla manutenzione idraulica, sia alla



PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di Pietro Piovani



Australia, festa per il primo koala nato dopo i devastanti incendi: ecco Ash

Fase 2 a Fiumicino, nuove misure per la sicurezza: sanificati tutti gli aerei

Aeroporto di Fiumicino, le nuove regole: entrano solo passeggeri e operatori. Sanificazione totale dello scalo

Flash Mob dei taxisti in regione Lombardia: «Abbiamo perso il 90% del lavoro»

SMART CITY ROMA



verifica e al collaudo delle condotte e degli impianti irrigui. Il Consorzio Etruria merita un'altra importante nota di merito per avere aderito da tempo al Consorzio Energie Rinnovabili (Cea). Adesione che porterà in dote, già dall'esercizio in corso, un forte abbattimento della spesa energetica. Il Cea, fornitore unico del Consorzio, grazie al suo potere contrattuale ottiene e pratica considerevoli ribassi del costo dell'energia. I risparmi derivanti da questa operazione – caldeggiata dal presidente e dal direttore di Anbi nazionale, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano e che abbiamo declinato sul Lazio – saranno reinvestiti nel potenziamento dei servizi. Era un impegno che avevamo assunto come Anbi Lazio e che abbiamo mantenuto, favorendo tavoli di confronto tra i vertici del Cea ed i commissari e direttori dei Consorzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

RIETI

Federcom rinnova il direttivo provinciale: Fausto Cati nuovo presidente

RIETI

Coronavirus, danni subiti da fauna selvatica: Coldiretti Lazio chiede alla Regione indennizzi

• Rieti, coronavirus, Coldiretti Lazio incontra gli allevatori di latte ovino: «Subito un tavolo su speculazioni e congelamento»

RIETI

Sabina universitas: il futuro rimane ancora da definire

RIETI

Crisi politica a Fara Sabina, Trambusti e Corradini spiegano le dimissioni da assessore: «Gestione nell'emergenza e cause precedenti»

STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

4 pazienti

medici di attesa



RIETI



Rieti, Federcom rinnova il direttivo provinciale: Fausto Cati nuovo presidente



Rieti, coronavirus, danni subiti da fauna selvatica: Coldiretti Lazio chiede alla Regione indennizzi



Rieti, Sabina universitas: il futuro rimane ancora da definire



Crisi politica a Fara Sabina, Trambusti e Corradini spiegano le dimissioni da assessore: «Gestione nell'emergenza e cause precedenti»



Rieti, il caso di Roberta Tomic su Rai 1: «Cerco mio fratello che non ho mai conosciuto»

GUIDA ALLO SHOPPING



Climatizzatore portatile: come portare la freschezza in ogni stanza della propria casa



- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE
Home Ambiente

UTILIZZA I NOSTRI SERVIZI ONLINE

CELEBRA CIFI

WEB | LIVE CHAT | NUMERO VERDE | SMARTPHONE | CLICCA ACQUA

PER SCOPRIRE I NOSTRI CANALI DI CONTATTO

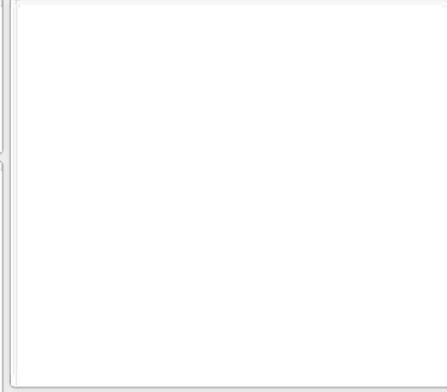
www.nuoveacque.it | Un servizio al Servizio di Tutti

estra ECONOMY WEB **LUCE** LA CERTEZZA DEL RISPARMIO **ATTIVA ORA**

Consorzio di Bonifica: conclusi i lavori sullo Spedaluzzo a Montevarchi

MERCOLEDÌ, 27 MAGGIO 2020 12:53. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



ARTICOLI CORRELATI



Con un investimento di **40 mila euro** per la realizzazione dell'intero lotto di lavori, il Consorzio ha restituito funzionalità idraulica al corso d'acqua

Ing. Beatrice Lanusini (Settore difesa del suolo CB2 – responsabile area Valdarno): “Un intervento ripetuto periodicamente per evitare l'interramento del borro e, con esso, possibili gravi ripercussioni su un'area densamente abitata e popolata di attività commerciali”

Serena Stefani (Presidente CB2): “L'attività del Consorzio non si è mai fermata. Nel corso del lockdown abbiamo mandato avanti le progettazioni e avviato le procedure per poter realizzare tutti gli interventi previsti dal piano delle attività di bonifica nei tempi fissati nel cronoprogramma concordato con la Regione Toscana. Questo è il primo di una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico che realizzeremo in territorio montevarchino”

Lorenzo Posfortunato (Assessore Comune di Montevarchi): “Abbiamo intrapreso con il Consorzio un percorso importante di interventi per la sicurezza dei cittadini e del territorio”

Circa **700 mc** di sedimenti da movimentare per ridurre il rischio allagamenti in una zona urbana di Montevarchi caratterizzata da alta densità ab...
importanti



Consorzio Alto Valdarno:
"Sentiero della Bonifica
impercorribile? Non abbiamo
responsabilità"



**Montevarchi, al via il cantiere
per la riqualificazione dei
Giardini Margherita**



**SOS ecosistemi: il Consorzio di
bonifica adotta il manuale delle
buone pratiche**



**Indagine su morti nella Rsa,
varechi**

E' l'obiettivo
Consorzio 2
restyling de
uno dei pri
punto dall'e
dell'autunn

“L'oper
Lanusini
valdarne
all'intern
partiti de
all'inters

Arezzo24.net
le notizie che contano...

**Il rispetto della tua privacy è la nostra
priorità**

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**fficiale e
e in**

SUL FIUME SERIO

Partiti i lavori per il ponte tra Gorle e Scanzo: pronto a fine estate

Lo annunciano i sindaci di Gorle, Giovanni Testa, Scanzorosciate, Davide Casati, e Pedrengo, Simona D'Alba, col presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Franco Gatti

di Redazione - 27 Maggio 2020 - 7:45

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
 2 min

 Più informazioni
 su

[consorzio di bonifica della media pianura bergamasca](#)
[fiume serio](#)
[passerella ciclopedonale](#)
[davide casati](#)
[franco gatti](#)
[giovanni testa](#)
[simona d'alba](#)
[gorle](#)
[pedrengo](#)
[scanzorosciate](#)



A fine estate, a opera ultimata, pedoni e ciclisti potranno percorrere la passerella lunga 55 metri, a un'unica campata, con un manufatto ad alta tecnologia e realizzato prevalentemente in un materiale ad elevata resistenza nel tempo: l'acciaio trattato "corten". Lo annunciano i sindaci di Gorle, **Giovanni Testa**, Scanzorosciate, **Davide Casati**, e Pedrengo, **Simona D'Alba**, col presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, **Franco Gatti** dopo che finalmente sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo **ponte ciclopedonale sul fiume Serio**, che sarà realizzato immediatamente a nord del ponte esistente.

L'opera è finanziata dai tre Comuni, dal BIM (Bacino Imbrifero Montano dei Fiumi Brembo e Serio) con un contributo della Provincia di Bergamo e con la partecipazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, quale stazione appaltante dei lavori e responsabile delle attività di cantiere.

Il percorso amministrativo per giungere all'inizio dei lavori è stato lungo e ha comportato un'unione di intenti molto forte fra gli enti interessati che si è tradotta nella sottoscrizione di un importante Accordo di Programma.

L'obiettivo chiaro è quello di realizzare, dopo un'attesa di oltre 50 anni, un ponte per consentire a pedoni e ciclisti di transitare in sicurezza da una

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

BGmeteo

Previsioni

Bergamo



25°C

13°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Qualche nuvola, ma il sole resiste
 previsioni

[Commenta](#)

sponda all'altra del fiume, senza rischiare ogni volta di essere travolti dai veicoli in transito sullo stretto ponte esistente.

Va infatti considerato che il ponte viene attraversato ogni giorno non solo da auto, bus e veicoli pesanti, ma anche da numerosi ciclisti e pedoni, i quali sono costretti a transitare sulla sede stradale per recarsi da un lato all'altro del ponte.

Questa situazione di grave insicurezza ha determinato i tre Comuni di Gorle, Scanzorosciate e Pedrengo, insieme alla Provincia di Bergamo, a dare una risposta concreta ai propri cittadini e non solo, che ogni giorno transitano attraverso il ponte. "Crediamo – spiegano i sindaci – che, dopo oltre 50 anni di attesa, grazie a quest'opera per lo meno pedoni e ciclisti potranno finalmente transitare in sicurezza sulla nuova passerella".

L'opera sarà poi collegata, sia sul lato di Gorle che su quello di Scanzorosciate, con nuovi percorsi ciclopedonali che saranno connessi con il resto dei rispettivi territori comunali e con la rete di mobilità dolce esistente.

In una prima fase i lavori riguarderanno le due sponde di Gorle e Scanzorosciate su cui poi poggerà il manufatto, che verrà allestito in una apposita area di cantiere lungo Corso Europa nel Comune di Scanzorosciate.

Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, stazione appaltante, ha curato il procedimento amministrativo per l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori con il responsabile unico del procedimento, ingegner Giovanni Radice.

La durata dei lavori, salvo imprevisti e condizione meteorologiche avverse, è prevista entro la fine dell'estate 2020, quando il ponte sarà varato, e gli stessi saranno realizzati dalla ditta "Cividini Ing. e Co. S.r.l." di Dalmine, e prevede un investimento economico di 692.863,22 euro per lavori, oltre agli oneri per la sicurezza, alle spese di progettazione e all'IVA.

Il progetto, è stato curato dagli ingegneri **Giovanni Zappa**, **Franco Melocchi** e dall'architetto **Attilio Gobbi**, mentre la direzione lavori è stata affidata all'ingegner **Roberto Testa** e la coordinazione della sicurezza all'ingegner **Andrea Testa**, mentre il collaudatore è l'ingegner **Marchetti**.

LEGGI ANCHE

- ▶ **LA POLEMICA** Ponte ciclopedonale tra Gorle, Pedrengo e Scanzo, le minoranze: "Non ne sapevamo nulla"
- ▶ **LE OPERE** Consorzio di Bonifica: un ponte ciclopedonale sul Serio tra Gorle, Scanzo e Pedrengo

© Riproduzione riservata

Più informazioni
su

consorzio di bonifica della media pianura bergamasca fiume serio
passerella ciclopedonale davide casati franco gatti giovanni testa
simona d'alba gorle pedrengo scanzorosciate

 Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

Riapre il 7 giugno l'Oasi Fiume Alento



E' possibile già prenotare i servizi offerti del grande parco naturalistico

E' stata fissata al **7 giugno** prossimo la riapertura nella Fase 2 di Covid-19 per l'**Oasi Fiume Alento** gestita dal Consorzio di bonifica e irrigazione Velia in località Piano della Rocca nel suggestivo scenario creato dall'uomo a Prignano Cilento con lo sbarramento dell'Alento per scopi irrigui. Qui, **nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**, l'ente di bonifica espleta un primario ruolo di tutela dell'ecosistema e di educazione ambientale.

*"Stiamo provvedendo ad adottare tutte le misure di distanziamento sociale utili a rendere al tempo stessa sicura e piacevole la visita alla nostra oasi - spiega **Francesco Chirico, presidente del Consorzio Velia**. L'oasi - aggiunge - sicuramente offre un'alternativa in più a turisti e visitatori rispetto alla tradizionale offerta del nostro territorio, che va dal mare all'escursionismo d'alta montagna, tutte opzioni racchiuse in pochi chilometri quadrati".*

E' già possibile prenotare anche mediante il sito web dell'oasi e procedere poi alla visita, anche partecipando alle numerose attività sviluppate dal centro visite, con in più l'occasione di approfittare delle strutture ricettive per la ristorazione ed il soggiorno in questo piccolo angolo di paradiso.

Situata nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all'interno di un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) di 3.024 ettari che comprende gran parte del fiume Alento, l'Oasi Fiume Alento, **è un grande parco naturalistico che offre un'ampia gamma di servizi turistici.**

Dettagli



0



STATUS



DOVE



Cilento, Prignano Cilento,
Salerno

CATEGORIA



Eventi

INDIRIZZO



Prignano Cilento, Località
Piano della Rocca

NETWORK



f

Ultimi appuntamenti



**Tuffo nel fiume Sarno:
appuntamento al Rio
Palazzo**

📅 28 Giugno, 2020 📍 Sarno



**Riapre il 7 giugno l'Oasi
Fiume Alento**

📅 7 Giugno, 2020

Nel complesso è presente una diga in terra che, sbarrando il corso del fiume, origina un lago artificiale di circa 1,7 kmq. Lungo la sponda destra del corso d'acqua si sviluppa l'Oasi naturalistica, costituita da laghetti di importante valore ecologico, che ha lo scopo di contribuire a salvaguardare la ricchezza di biodiversità mediante attività di conservazione. L'integrità dell'habitat naturale dell'Oasi rappresenta ormai da anni un'originale attrattiva per famiglie, scuole e sportivi.

Sono **a disposizione degli ospiti**: visite guidate, escursioni naturalistiche a cavallo e in bici, con auto e bus elettrici, laboratori didattici, 8 camere per il pernottamento, orto botanico, area pic-nic attrezzata con barbecue, due bar, campi da calcio e volley, area per mostre tematiche e banqueting, shop con prodotti tipici, tiro con l'arco, vela, sentieri per il trekking, capanni per il birdwatching, noleggio bici e mountain bike, parco giochi e centro congressi. Il ristorante punta alla gastronomia di qualità ispirata al km 0 ed alle preparazioni tipiche.

 [Redazione](#)

NATURA

STORIA E CULTURA

CONDIVIDI



Cilento, Prignano Cilento,
Salerno



**Napoli. L'Archivio Bonelli
presso la Casa dello
Scugnizzo**



**Riapre la Reggia di
Carditello, benessere nei
boschi e lezioni di yoga e
pilates**

 31 Maggio, 2020



Caserta, San Tammaro



**Grandi Giardini Italiani,
Reggia di Caserta e
Mettersa i primi a riaprire
in Campania**

 2 Giugno, 2020



Caserta, Napoli, Portici

Cerca Evento

Monitoraggio delle acque e Caterattino, novità per il lago

scritto da redazione il 27/05/2020 alle ore 14:18, in **Attualità, Sabaudia**  



Sarà effettuato a breve il dragaggio di canale Caterattino. E' quanto stabilito nel corso del tavolo tecnico tenutosi ieri presso il Comune di Sabaudia a cui erano presenti i tecnici del Comune, il sindaco Giada Gervasi e la rappresentante dell'Azienda Vallicola Lago di Paola, Anna Scalfati. Il canale Caterattino è insabbiato dall'anno scorso un problema non da poco considerando i fenomeni di anossia che soprattutto con l'aumento delle temperature si verificano nel lago. Fenomeni che aumentano quando manca lo scambio con il mare in questo caso bloccato da comuni di sabbia all'interno del Caterattino.

L'intervento di dragaggio sarà effettuato con i mezzi del Consorzio di Bonifica e costerà circa 5mila euro. Quando si parla di lago e canali resta però un altro grande interrogativo che riguarda gli altri corsi d'acqua che da zone più interne trasportano sostanze nelle acque del lago spesso provenienti dalle coltivazioni. Anche su questo ci sono delle novità. Nell'ambito del contratto di lago è stato infatti siglato un protocollo con l'Istituto Brunelli e Legambiente che prevede una costante attività di monitoraggio e campionamento delle acque.



Guarda anche

h24Mixer



L'asciugatrice è di casa con la nuova Candy

Foto di Stefano Ferrario da Pixabay Le asciugatrici sono elettrodomestici spesso considerati supplementari, poiché a differenza delle ormai consolidate lavatrici la loro presenza...



Imprese e ripartenza: quanto è importante investire sul web



Rifacimento del tetto: quali sono gli interventi che possono essere eseguiti



Più Venduti: il portale che ti consiglia negli acquisti da fare, passo dopo passo



Comprare una pit bike: cosa occorre sapere per fare un buon acquisto



Tabacco sì, cannabis no: la "strana" scelta italiana

**Economia**

Consorzio di Bonifica: «Acqua e musica, un connubio da portare avanti»

Scaduto il mandato di Paola Pedrazzini come presidente del Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. A ricordare con stima il suo operato anche il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani



Redazione
27 MAGGIO 2020 10:15



Finarda, Zermani e Pedrazzini

Scaduto il mandato di Paola Pedrazzini come presidente del Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. A ricordare con stima il suo operato anche il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani: «Con Paola Pedrazzini abbiamo legato l'acqua alla musica creando un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Ad accomunare i due enti l'impegno nel rilanciare il territorio piacentino e nel sensibilizzare le nuove generazioni al grande patrimonio culturale e ambientale di cui siamo custodi».

Nel 2018 Consorzio e Conservatorio sono stati partner, insieme al Liceo Artistico Cassinari e all'associazione culturale Arti e Pensieri, di: "In equilibrio con l'acqua- storie di terre, uomini e macchine", un evento composto da un concerto dal vivo e da una mostra di incisioni, sculture, e video musicali, allestiti all'interno dell'impianto idrovoro della Finarda (utile alla difesa idraulica della città di Piacenza). In quell'occasione ogni allievo aveva presentato il proprio progetto artistico nato dall'acquisizione di materiali sonori e visivi captati all'interno degli impianti (idrovori) dislocati lungo la fascia costiera del Po.

Nel 2019 è stata la volta di: "Un Po di musica - suoni e storie del Grande Fiume", un evento nato dalla collaborazione tra Consorzio, Conservatorio, Aipo e Comune di Monticelli d'Ongina con al centro un concerto dal vivo tenuto su un puntone ormeggiato nel mandracchio della conca di Isola Serafini e una serie di installazioni sonore dislocate sulle rive del fiume Po rappresentanti il paesaggio sonoro in cui erano immersi.

Fausto Zermani conclude: «Nel ringraziare Paola Pedrazzini per la professionalità e la passione con cui ha dato valore al nostro territorio, colgo l'occasione per farle un "in bocca al lupo" per i suoi impegni professionali in corso e futuri. Sono sicuro che i progetti realizzati con il Nicolini saranno

I più letti di oggi

- 1 «Flop del click day: i rimborsi destinati alle aziende per i dpi finiti in un secondo»
- 2 Dieci anni fa la presentazione del progetto del terzo ponte sul Po
- 3 È Luca Groppi il nuovo direttore di Confindustria Piacenza
- 4 Cinque vicepresidenti per Confindustria: Bassanetti, Alberici, Colla, Cogni e Parenti

l'inizio di un percorso con al centro Piacenza, e che la collaborazione nata nel 2018 continuerà anche con il nuovo presidente».

Persone: Fausto Zermani **Argomenti:** conservatorio nicolini

consorzio bonifica

Tweet

In Evidenza

Il ragno delle banane sbarca in Europa: ecco una delle creature più velenose del mondo

Bonus bicicletta e monopattini elettrici: come funziona e chi può richiederlo

Fase 2 e il rischio contagio se stiamo all'aperto

Ecobonus al 110%: come funziona e le tempistiche

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Schianto all'incrocio: tre feriti, gravissima una ragazza

Fontana: «Il virus girava da mesi, Piacenza è la provincia con i numeri peggiori»

Carabinieri chiamati per una lite trovano il bar pieno di gente, multa e locale chiuso

Un matrimonio in sospenso ma l'attività appena inaugurata riparte: Marco e Elisa, osti a Rompeggio

Vince il Covid e torna a casa nel giorno del compleanno del figlio: «Papà, sei un guerriero»

Dall'inferno del Covid al ritorno a casa, ecco i vigili del fuoco che hanno vinto il virus

CANALI

Cronaca Consigli Acquisti
Sport Cosa fare in città
Politica Zone
Economia e Lavoro Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2020 - ilPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

ilPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

PRATO

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Prato » Cronaca

Lavori sull'Ombrone contro il rischio piene



Interventi finanziati dalla Regione Toscana per risagomare la sponda destra del fiume e il by pass di Castelletti

W.F.

26 MAGGIO 2020



POGGIO A CAIANO

Il rischio di piene e alluvioni si allontana. Almeno si spera. Di certo, con i lavori in fase oramai di conclusione, sarà più sicuro d'ora in avanti il tratto di Ombrone che da Poggio a Caiano piega verso Signa e Carmignano e poi da lì in Arno. In Lombardia Genio Civile e Consorzio di bonifica Medio Valdarno, con risorse messe a disposizione dalla Regione, sono intervenuti sull'argine sinistro prima della gora Bandita. Lì non c'era alcuno spazio di espansione naturale per il corso d'acqua, con l'argine subito a ridosso del flusso di corrente e uno remoto, subito dietro, realizzato tra il 1999 e il 2000 dal Ministero.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Biffoni: "Necessario far ripartire le lezioni a giugno, anche nei giardini"

Il Prato non parteciperà al bando del Comune per la gestione dello stadio

VEZIO TRIFONI

**Nei
Cmude il garage San Giorgio dopo mezzo secolo di vita**

DI MARIA LARDARA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi

Le opere, spiegate dalla Regione, avevano bisogno di una rivalutazione e di un consolidamento. Ma si è approfittato dell'occasione anche per risagomare la sponda destra del fiume e il bypass di Castelletti, aumentando così la funzionalità idraulica dell'alveo dell'Ombrone, oltre ad intervenire sull'argine dietro via Montefortini a protezione delle case e delle zone industriali di Comeana. I lavori sono stati finanziati con 3 milioni e 200 mila euro e nei prossimi giorni si inizierà a rinverdire la struttura dell'argine, oramai quasi conclusa. «Questo intervento - sottolinea l'assessore all'ambiente della Toscana, **Federica Fratoni** - contribuisce a mettere in sicurezza, definitivamente e in modo adeguato con anche una particolare attenzione alla riqualificazione ambientale, aree che troppo spesso in passato hanno subito disagi e danni dall'alluvione dell'Ombrone e dei suoi affluenti. Per questo abbiamo cercato di portare avanti i lavori iniziati nonostante l'emergenza sanitaria, adottando le dovute misure di cautela ma cercando di rallentare il meno possibile la tabella di marcia». «La completa revisione dell'intero sistema idraulico di Castelletti è un progetto davvero ambizioso per cui il Consorzio si è reso da subito protagonista grazie all'interessamento, all'intesa e al finanziamento della Regione Toscana - aggiunge il presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, **Marco Bottino** - Qui, nel tratto terminale del torrente Ombrone abbiamo uno dei nostri più importanti impianti idrovori, fondamentale per la regolazione delle acque nelle giornate più piovose, quando i livelli dei tanti canali della piana tra Firenze Prato e Pistoia rischierebbero di non scolare bene, esondare e impaludare di nuovo zone residenziali e vaste aree produttive ormai strategiche». —

W.F.

Aste Giudiziarie

Grosseto Marina di Grosseto - via Maroncelli 22 mq, - 49700

Rustico, Casale Civitella Paganico Patassa - Le Carbonaie - 482488

Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto

Aste Giudiziarie



Necrologie

Mariotti Eliano

Livorno, 26 maggio 2020



Melani Fabio

Pontedera, 26 maggio 2020



Gragnani Luigi

Livorno, 26 maggio 2020



Gragnani Luigi

Livorno, 26 maggio 2020



Porciani Manola

Livorno, 25 maggio 2020



Cerca fra le necrologie

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Mercoledì 27 Maggio 2020

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

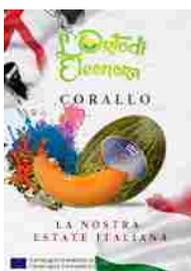
Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / In Evidenza / Sos siccità, il Veneto rischia guai seri



Mercoledì 27 Maggio 2020

IN EVIDENZA

Sos siccità, il Veneto rischia guai seri

Siamo solo a fine maggio ma il problema siccità nelle zone del Nord Est dell'Italia è già diventato critico. In Veneto, in particolare, la situazione desta grande preoccupazione tra i produttori di frutta (in particolare kiwi e mele), verdure e cereali. Per far fronte all'arsura eccezionale, da due mesi il **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** sta infatti pompando dal fiume Adige e dal Canale Leb circa 20 metri cubi di acqua al secondo per servire le aree a cavallo tra Padova, Vicenza, Verona e Venezia. Vale a dire due milioni di metri cubi al giorno. Se nei prossimi 15 giorni non piovierà sarà un vero disastro per i seminativi e in generale le colture ortofrutticole di numerosi comprensori veneti, a partire dalla zona della Bassa Padovana.

Michele Barbetta, consigliere del Consorzio di bonifica Adige Euganeo nonché presidente di Confagricoltura Padova, denuncia: "A memoria degli agricoltori, non si è mai vista in oltre 30 anni una situazione così grave. Da metà marzo il Consorzio sta prelevando acqua dall'Adige e dal Leb, quando di solito lo faceva da metà aprile. E siamo anche fortunati - prosegue - poiché l'Adige quest'anno ha una portata molto alta, che attualmente è di 280 metri cubi al secondo a Boara Pisani (Padova). Ciò ha consentito di prelevare l'acqua e di garantire una buona irrigazione a 34mila ettari di campi serviti dal Consorzio Adige Euganeo. Per altri 40mila ettari, invece, la **distribuzione non avviene con continuità**, in quanto non c'è una rete di canali così diffusa e la dotazione di acqua non è sufficiente per darne a tutti. Quindi ci sono zone del Padovano che soffrono moltissimo. Ma, se non piovierà, i guai veri arriveranno prima di metà giugno, perché il livello del fiume si abbasserà e, quando arriverà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo, non si potrà più prelevare l'acqua che serve".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Senza le acque del Leb derivate dall'Adige, che nel periodo estivo di massima richiesta raggiungono la portata di 34 metri cubi al secondo, un'ampia area del territorio agricolo del Veneto andrebbe in grave difficoltà in caso di prolungamento del periodo di assenza di precipitazioni. "Gli agricoltori stanno sostenendo già costi elevatissimi per far fronte alla siccità - evidenzia ancora Barbetta - Parliamo di 150 euro all'ettaro per intervento sui seminativi".

Alla luce dei cambiamenti climatici in atto, lo stesso Consorzio di bonifica chiede alla Regione Veneto di adeguare le concessioni di prelievo dall'Adige. "Le normative sono datate e risalgono a tempi in cui non c'era l'emergenza siccità", riferisce il consigliere. "La disponibilità di acqua, in questo periodo, ci sarebbe grazie allo scioglimento delle nevi, ma la risorsa non può essere prelevata a causa dei limiti di legge e quindi finisce direttamente in mare. Bisognerebbe invece sfruttare il buon momento per irrigare i campi assetati - conclude - e servirebbero investimenti per rendere disponibile la risorsa idrica a tutte le aziende e per limitare gli sprechi".

Copyright 2020 Italiafruit News



Daniele Bianchi
 Deputy Editor
 daniele@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:
[Daniele Bianchi](#)

Leggi altri articoli su:
[Siccità](#) [Veneto](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Il finocchio di Sant'Erasmo alla Prova del cuoco



Sparacchio siccità? Una soluzione sono le acque reflue



«Rare e prelibate, occhio alle false castrature»



Coldiretti, allarme siccità: «Il Po come a Ferragosto»



amazon.it SCONTI SU AMAZON ITALIA FINO AL 90% CLICCA QUI

mercoledì, maggio 27, 2020

Ultimo: Due sensi unici alternati per lavori in Valserra e ad Acquasparta



- [Home](#)
- [CRONACA](#)
- [POLITICA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [SANITA'](#)
- [CULTURA](#)
- [SPORT](#)
- [AMBIENTE](#)
- [LAZIO](#)
- [TOSCANA](#)
- [UMBRIA](#)
- [SICILIA](#)
- [LOMBARDIA-VENETO](#)
- [EMILIA-ROMAGNA](#)



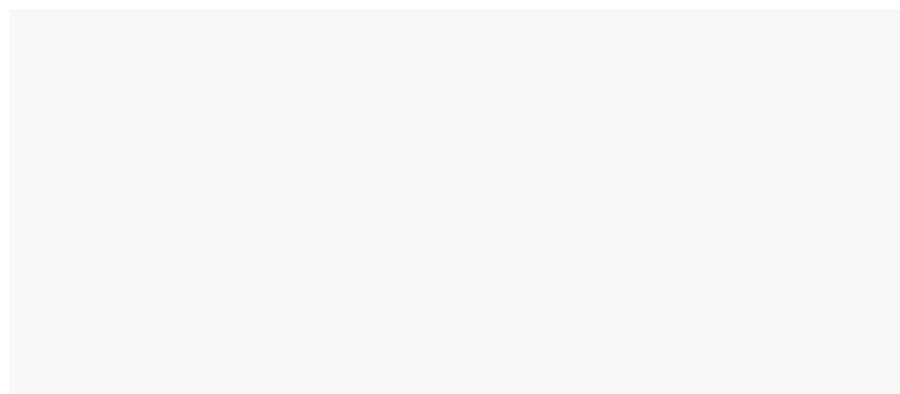
info@newtuscia.it
IN QUESTO PERIODO
PREZZI SCONTATI
CLICCA QUI



ambiente LAZIO VITERBO e provincia

Bonifica Etruria meridionale e Sabina, l'adesione al consorzio Cea abbatte spesa bolletta energetica

📅 27 Maggio 2020 👤 Emanuela Colonnelli 📍 Bonifica Etruria meridionale e Sabina, Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina



NewTuscia - Irrigazione a pieno regime nel vasto comprensorio del **Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina**, il soggetto unico nato dalla fusione di **Bonifica Reatina e Val di Paglia di Acquapendente**. Gli operai hanno completato la pulizia dei canali della rete irrigua che, nel solo comprensorio di Rieti, si estende per 70 chilometri oltre ai 220 di quelli a servizio delle attività di bonifica e manutenzione idraulica. **Nel perimetro di Acquapendente le condotte irrigue si estendono per poco meno di 250 chilometri.**

Il Consorzio, raccogliendo le istanze delle aziende agricole, ha attivato il servizio irriguo in anticipo rispetto allo scorso anno per bagnare i terreni induriti dalla siccità e permettere le semine. In settimana **riprenderanno anche le attività amministrative in presenza nelle sedi di Rieti e Acquapendente** che, nei durante il lockdown, hanno visto ridotta al minimo la presenza fisica degli impiegati che hanno lavorato da casa in smart working. In entrambe le sedi gli spazi sono stati rimodulati per ricevere gli utenti nella massima sicurezza loro e degli operatori, con gli uffici muniti di pannelli in plexiglass e ogni utile presidio sanitario come igienizzanti, guanti e mascherine. Le misure di precauzione anti Covid19 sono state aggiornate come da ultima ordinanza del presidente della Regione Lazio.

“Si torna gradualmente alla normalità, con prudenza. Ringrazio tutti i dipendenti e in particolare gli operai - commenta Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - che in questi due mesi hanno continuato a lavorare sia alla manutenzione idraulica, sia alla verifica e al collaudo delle condotte e degli impianti irrigui. Il Consorzio Etruria merita un'altra importante nota di merito per avere aderito da tempo al Consorzio Energie Rinnovabili (Cea). Adesione che porterà in dote, già dall'esercizio in corso, un forte abbattimento della spesa energetica. Il Cea, fornitore unico del Consorzio, grazie al suo potere contrattuale ottiene e pratica

Nel silenzio
di oggi,
la visione
del domani



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

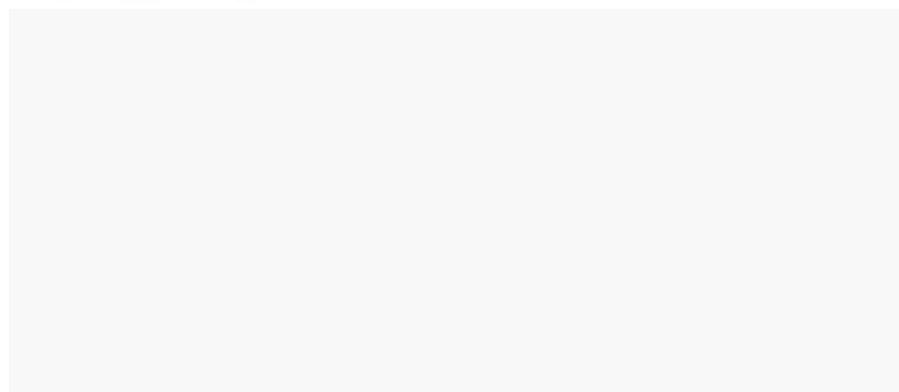
TUTTO IN 300
SECONDI a cura di
Gaetano Alaimo



considerevoli ribassi del costo dell'energia. I risparmi derivanti da questa operazione - caldeggiata dal presidente e dal direttore di Anbi nazionale, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano e che abbiamo declinato sul Lazio - saranno reinvestiti nel potenziamento dei servizi. Era un impegno che avevamo assunto come Anbi Lazio e che abbiamo mantenuto, favorendo tavoli di confronto tra i vertici del Cea ed i commissari e direttori dei Consorzi".



Super Sconti amazon
 dal **50%** al **90%**



← La ricerca Dafne non si ferma: pubblicato con l'aiuto di studenti Unitus prestigioso studio su attitudine dei cittadini europei verso la natura

Montalto: firmata l'ordinanza per la stagione balneare →

CAF USB
SERVIZI DI BASE

Viterbo - via I. Garbini 51
 Lato largo Magni
 A 50 mt dal CENTRO PER L'IMPIEGO
 tel. 0761092213
 mail: viterbo0205@cafadb.it

La Tuscia degli Eventi



Super Sconti amazon
 dal **50%** al **90%**



WEB TV

glamour
 estetica
 di Bruna Marianello

Via Garibaldi, 7 • Celleno (VT)
 0410 385036 • bruna.marianello@glamour.it

economia | **Ultime**
 Notizie | Video | **VITERBO e**
 provincia

NewTuscia Tv: Fase 2, parla l'estetista Bruna Marianello di Celleno
 27 Maggio 2020 Gaetano



Seguici su:   

NOTIZIE^{IN UN}click



[REGIONI](#) [AMBIENTE](#) [ANIMALI](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [ESTERO](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) 

SICCITÀ IN VENETO. PREOCCUPAZIONE PER L'AGRICOLTURA: L'ACQUA DELL'ADIGE BASTERÀ SOLO PER 15 GIORNI

27 Maggio 2020



045680

Se non poverà, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni per irrigare a sufficienza i campi sempre più assetati. Sono le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

previsioni del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, che per far fronte all'arsura eccezionale sta pompando dal fiume e dal canale Leb 20 metri cubi di acqua al secondo per servire le aree irrigue a cavallo tra Padova, Vicenza, Verona e Venezia. Vale a dire 2 milioni di metri cubi al giorno. Ma se perdurerà la siccità, la portata del fiume calerà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo a Boara Pisani ed entro un paio di settimane i prelievi irrigui saranno ridotti drasticamente. E per i seminativi della Bassa Padovana sarebbe un disastro.

Confagricoltura Padova esprime grande preoccupazione per una situazione che, a memoria degli agricoltori, non si è mai vista in oltre 30 anni: "Da metà marzo il Consorzio sta prelevando acqua dall'Adige e dal Leb, quando di solito lo faceva da metà aprile – spiega Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova e consigliere del consorzio -. Per fortuna l'Adige quest'anno ha una portata molto alta, che attualmente è di 280 metri cubi al secondo a Boara Pisani, che ha consentito di prelevare l'acqua e consentire una buona irrigazione a 34.000 ettari di campi serviti dal Consorzio Adige Euganeo. Per altri 40.000, invece, la distribuzione non avviene con continuità, in quanto non c'è una rete di canali così diffusa e la dotazione di acqua non è sufficiente per darne a tutti. Quindi ci sono zone del Padovano che soffrono moltissimo. Ma, se non pioverà, i guai veri arriveranno prima di metà giugno, perché il livello del fiume si abbasserà e, quando arriverà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo, non si potrà più prelevare l'acqua che serve.

Senza le acque del Leb derivate dall'Adige, che nel periodo estivo di massima richiesta raggiungono la portata di 34 metri cubi al secondo, un'ampia area del territorio agricolo del Veneto andrebbe in grave difficoltà in caso di prolungamento del periodo di assenza di precipitazioni. "Gli agricoltori stanno sostenendo già costi elevatissimi per far fronte alla siccità – dice Barbetta -. Parliamo di 150 euro all'ettaro per intervento. E ad oggi gli agricoltori ne hanno già fatti due su mais e grano e alcuni uno anche sulle semine di soia. Tutto questo mentre l'emergenza coronavirus ha causato gravi scombussolamenti sul mercato, con i prezzi dei cereali che stanno scendendo: in grosso calo il prezzo del frumento duro, ma lievi flessioni si registrano anche per frumento tenero, mais e semi di soia".

QUESTO VIDEO È PER TE CHE HAI UN'ATTIVITÀ... NON FARTELO SCAPPARE!

0.66



CHE CODA, TOELETTATURA PROFESSIONALE AD ORBASSANO (TORINO)



GIUSY FIORI A TORINO, SPECIALE ANTICIPO NATALE 2019!



PECK ELETTRONICA, RIPARAZIONE E VENDITA COMPUTER A TORINO



BISTROT MARENTINO – TORINO



NO+VELLO DEPIILAZIONE LASER A TORINO



NON TUTTI I FUNGHI FINISCONO IN PADELLA

Il presidente del consorzio, Michele Zanato, ha chiesto alla Regione Veneto di adeguare le concessioni di prelievo dall'Adige, alla luce dei cambiamenti climatici in corso da alcuni anni. "Le normative sono datate e risalgono a tempi in cui non c'era questa emergenza - riferisce Barbetta -. In periodi come questo, c'è disponibilità di acqua grazie allo scioglimento delle nevi che però, non potendo essere prelevata a causa dei limiti di legge, finisce direttamente in mare. Bisognerebbe invece sfruttare il buon momento per irrigare i campi assetati. Ma servono anche investimenti per rendere disponibile la risorsa idrica a tutte le aziende e per limitare gli sprechi. Di fronte a queste situazioni di prolungati e frequenti periodi siccitosi l'efficienza deve essere massima".

Post Views: 4



NOTIZIEclick

MASSAGE CANDLE
 SHUNGA, CANDELE DA
 MASSAGGIO

NOTIZIEINUNCLICK.COM,
 LA NOTIZIA GIUSTA PER
 TE!

0.66



TI POTREBBERO INTERESSARE



NEL CORSO DELLA
 RIUNIONE DELLA
 TASK FORCE DEL
 SETTORE
 FLOROVIVAISTICO

MOVENTE LEGATO
 ALLA DROGA. LA
 VITTIMA, LUCA
 SACCHI, AVEVA 24

ABBIAMO
 RACCONTATO LE
 PROTESTE DELLA
 POPOLAZIONE
 LIBANESE SIN DAL
 LORO

IN QUESTI GIORNI
 ESTIVI SONO DIVERSE
 LE INIZIATIVE PER
 CONOSCERE

MOTIVAZIONE CICLO
 DI LEZIONI/INCONTRI
 PROMOSSI DALLA
 FONDAZIONE CRC
 CON IL

MILANO - VIA LIBERA
 DA REGIONE
 LOMBARDIA ALLA
 DELIBERA PER

ARGOMENTI

REGIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME CRONACA PIACENZA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

TRAFFICO

ULTIMA ORA 26 MAGGIO 2020 | CORONAVIRUS, TERZO GIORNO SENZA DECESSI E UN SOLO NUOVO CONTAGIO

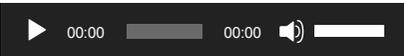
CERCA ...

Acqua e musica, un connubio valorizzato da Consorzio di bonifica e conservatorio Nicolini



SCOPRI
LE SUPER PROPOSTE

ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE DI PIACENZA



PIACENZA24
il Giornale Radio di Radio Sound

CLICCA E ASCOLTA
LE ULTIME NOTIZIE

aggiornamenti alle ore
7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 19.30
dal lunedì al sabato

RADIO SOUND
il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza



Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza



POSTED BY: FEDERICO GAZZOLA 27 MAGGIO 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Scaduto il mandato di Paola Pedrazzini come Presidente del Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. A ricordare con stima il suo operato anche il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani. “Con Paola Pedrazzini abbiamo legato l’acqua alla musica creando un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Ad accomunare i due enti l’impegno nel rilanciare il territorio piacentino; ma anche nel sensibilizzare le nuove generazioni al grande patrimonio culturale e ambientale di cui siamo custodi”.

“In equilibrio con l’acqua- storie di terre, uomini e macchine”

Nel 2018 Consorzio e Conservatorio sono stati partner, insieme al Liceo Artistico Cassinari e all’associazione culturale Arti e Pensieri, di “In equilibrio con l’acqua- storie di terre, uomini e macchine”. Un evento composto da un concerto dal vivo e da una mostra di incisioni, sculture, e video musicali. Opere allestite all’interno dell’impianto idrovoro della Finarda (utile alla difesa idraulica della città di Piacenza). In quell’occasione ogni allievo aveva presentato il proprio progetto artistico nato dall’acquisizione di materiali sonori e visivi; elementi che i partecipanti hanno captato all’interno degli impianti (idrovari) dislocati lungo la fascia costiera del Po.

“Un Po di musica – suoni e storie del Grande Fiume”

Nel 2019 è stata la volta di “Un Po di musica – suoni e storie del Grande Fiume”; un evento nato dalla collaborazione tra Consorzio, Conservatorio, Aipo e Comune di Monticelli d’Ongina con al centro un concerto dal vivo tenuto su un puntone ormeggiato nel mandracchio della conca di Isola Serafini; ma anche una serie di installazioni sonore dislocate sulle rive del fiume Po rappresentanti il paesaggio sonoro in cui erano immersi.

Fausto Zermani conclude: “Nel ringraziare Paola Pedrazzini per la professionalità e la passione con cui ha dato valore al nostro territorio, colgo l’occasione per farle un “in bocca al lupo” per i suoi impegni professionali in corso e futuri. Sono sicuro che i progetti realizzati con il Nicolini saranno l’inizio di un percorso con al centro Piacenza, e che la collaborazione nata nel 2018 continuerà anche con il nuovo presidente”.



LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

- 

"Incontro ravvicinato con un lupo tra i campi di Cadeo" - VIDEO e FOTO
- 

Coronavirus, zero decessi e solo due nuovi contagi nel Piacentino
- 

Coronavirus, Sforza Fogliani: "Soldi pubblici sprecati per anni, così il sistema sanitario si è dimostrato insufficiente" - AUDIO

Nome o nome completo

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti



Talenti Lucani – Passaggio a Sud

[CHI SIAMO](#) ▾[POLITICA & SOCIETÀ](#) ▾[ECONOMIA E MEZZOGIORNO](#) ▾[CULTURA](#) ▾[TERRITORI](#) ▾[TALENTI](#)[SPORT](#)[RUBRICHE](#)

AUTORI DI PASSAGGIO A SUD

Gerardo Acierno, Riccardo Achilli, Giovanni Benedetto, Immacolata Blescia, Giuseppe Cancellieri, Marco Cuccarese, Nino Carella, Giovanni Caserta, Emanuela Di Mare, Ernesto Piragine, Lucio Tufano, Dino De Angelis, Marco Di Geronimo, Domenico Friolo, Francesca Iacovino, Ida Leone, Teresa Lettieri, Antonietta Lisco, Valerio Lottino, Martina Marotta, Carmen Pafundi, Rocco Pesarini, Giuseppe Romaniello, Maria Cristi Sansone, Rocco Sabatella, Maria Ida Settembrino, Rocco Rosa, Vittorio Basentini, Carmen Pafundi, Silvia Favulli, Claudia De Luca, Mario, Faggella, Giuseppe Digilio, Rocco Pesarini, Giovanni Vaccaro, Margherita Lopergolo, Gerardo Lisco, Fabio Strinati, Teri Volini

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter ed unisciti ai nostri 788 iscritti.

Email *

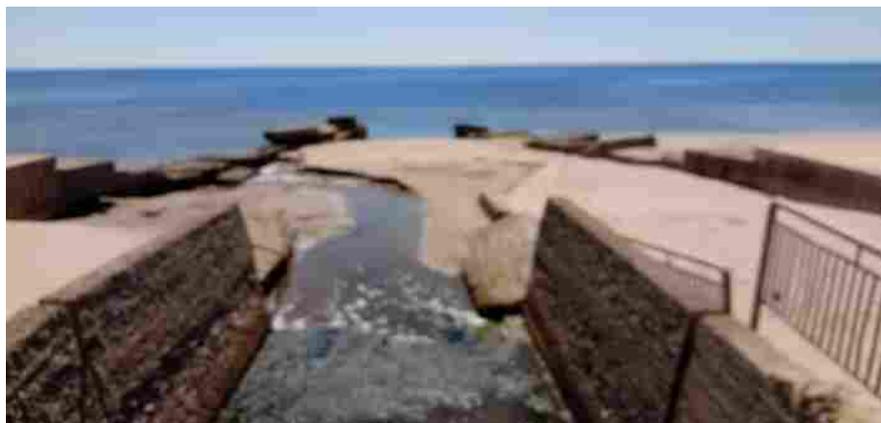
CHI SIAMO

Giornale di Blogger Lucani
Dir. Resp. Rocco Rosa
Coordinamento: Ida Leone

Quotidiano Online Iscrizione al Tribunale di Potenza N. 7/2011 dir.resp.: Rocco Rosa

Copyright © 2016 Talenti Lucani. Powered by WIT. Realizzato da: IconaLAB.

[Tutti gli Articoli](#)



METAPONTINO, UN PROGETTO ORGANICO DI PULIZIA DEGLI ALVEI

Su iniziativa dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua, è stata convocata per il 29 maggio una conferenza di servizio per decidere sugli interventi da eseguire per la manutenzione degli scarichi a mare dei canali di bonifica del Metapontino.

Come emerso da un recente sopralluogo effettuato dall'assessore all'ambiente Gianni Rosa, accompagnato da tecnici regionali e dall'amministratore unico del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, non è più rimandabile la pulizia di ogni singolo sbocco, allo scopo di eliminare gli accumuli portati dal mare che impediscono il normale deflusso o variano il corso dei canali.

Nella conferenza, oltre ad acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie per i lavori più urgenti, si discuterà di un protocollo tecnico-operativo che sta predisponendo il Dipartimento Ambiente, per assicurare una manutenzione costante per i prossimi dieci anni con interventi programmati e senza intoppi burocratici.

Alla conferenza di servizi sono stati invitati, insieme agli uffici regionali competenti, il Consorzio di bonifica di Basilicata, che deve garantire la funzionalità dei canali, la Capitaneria di Porto di Taranto, l'Ufficio locale marittimo di Policoro, L'Arpab, la Provincia di Matera e i Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri.

Inoltre, al fine di rispondere alla necessità di realizzare opere di investimento a medio e lungo termine, si è deciso di candidare un progetto "Life natura arco jonico", che con un importo di circa 22 milioni di euro consentirebbe la creazione di bacini di lagunaggio con annessi impianti di fitodepurazione delle acque con il triplice effetto di mitigare il dissesto idrogeologico, di abbattere i carichi inquinanti mediante fitodepurazione, garantendo una qualità delle acque scaricate a mare, e di ristorare gli habitat originari della piana metapontina con la realizzazione di oasi di protezione di specie sia faunistiche che floristiche. "L'impegno per la risoluzione dei problemi - ha dichiarato l'assessore Rosa - è costante. Da una parte proviamo a sburocratizzare i processi autorizzativi, dall'altra proviamo a recuperare risorse rivenienti dall'Unione europea al di fuori dei fondi strutturali".

👁 Visite Articolo: 24



◀ ARTICOLO PRECEDENTE

BARDI, DUE MESI TERRIBILI

PROSSIMO ARTICOLO ▶

SANITA', IL TERRITORIO SOFFRE E LA POLITICA FA FINTA DI NIENTE

SULL' AUTORE



REDAZIONE



Quotidiano Online Iscrizione al Tribunale di Potenza N. 7/2011 dir.resp.:

Rocco Rosa Online dal 22 Gennaio 2016 Con alcuni miei amici, tutti

rigorosamente distanti dall'agone politico, ho deciso di far rivivere il giornale

on line " talenti lucani", una iniziativa che a me sta a molto a cuore perchè ha tre scopi :

rafforzare il peso dell'opinione pubblica, dare una vetrina ai giovani lucani che non

riescono a veicolare la propria creatività e , terzo, fare un laboratorio di giornalismo on



Telecapri sul 19 "PASSA PAROLA"



CAPRI WATCH®

[ACQUISTA ORA](#)

HOME ULTIME CAMPANIA IN PRIMO PIANO ITALIA ED ESTERO APPROFONDIMENTO EVENTI SALUTE METEO YOUTUBE

CONTATTI GERENZA

ATTUALITÀ IN PRIMO PIANO

Fase 2: il 7 giugno riapre l'Oasi Fiume Alento nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

🕒 50 secondi ago



E' stata fissata al 7 giugno prossimo la riapertura nella Fase 2 di Covid-19 per l'Oasi Fiume Alento gestita dal Consorzio di bonifica e irrigazione Velia in località Piano della Rocca nel suggestivo scenario creato dall'uomo a Prignano Cilento con lo sbarramento dell'Alento per scopi irrigui. Qui, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, l'ente di bonifica espleta un primario ruolo di tutela dell'ecosistema e di educazione ambientale. "Stiamo provvedendo ad adottare tutte le misure di distanziamento sociale utili a rendere al tempo stessa sicura e piacevole la visita alla nostra oasi - spiega Francesco Chirico, presidente del Consorzio Velia. L'oasi - aggiunge - sicuramente offre un'alternativa in più a turisti e visitatori rispetto alla tradizionale offerta del nostro territorio, che va dal mare all'escursionismo d'alta montagna, tutte opzioni racchiuse in pochi chilometri quadrati". E' già possibile prenotare anche mediante il sito web dell'oasi <https://www.oasialento.it/it/> e procedere poi alla visita, anche partecipando alle numerose attività sviluppate dal centro visite, con in più l'occasione di approfittare delle strutture ricettive per la ristorazione ed il soggiorno in questo piccolo angolo di paradiso.

SPECIALE CORONAVIRUS



SALUTE

psicologia per pazienti, l'attività curata dal servizio di psicologia clinica, è disponibile anche per gli operatori sanitari impegnati in prima linea

🕒 1 mese ago

L'Ospedale Evangelico Betanìa ha attivato un servizio di assistenza psicologica per i pazienti contagiati dal virus Covid-19 e i loro familiari, ma anche per gli...

CRONACA
Corona ceppi n diffuso
🕒 1 mese ago
Il nuovo c almeno 30 sarebbe d ha scoper

NOTIZIE SPORTIVE

A cura della redazione di Telecaprisport.it

27/05/2020 - LA VERITÀ SU ALLAN (leggi)

27/05/2020 - "ORSOLINI AL NAPOLI? NON SE NE FA NULLA" (leggi)

27/05/2020 - MILIK: ORA TOCCA AL MILAN (leggi)

27/05/2020 - GATTUSO E LA QUESTIONE PARTENTI (leggi)

26/05/2020 - BOGA, LA SPERANZA DI RIUSCIRE A TRATTARE COL SASSUOLO (leggi)

26/05/2020 - KOULIBALY, IL PSG È PRESENTE, MA LE RICHIESTE PIOVONO DALLA PREMIER LEAGUE (leggi)

Situata nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all'interno di un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) di 3.024 ettari che comprende gran parte del fiume Alento, l'Oasi Fiume Alento, è un grande parco naturalistico che offre un'ampia gamma di servizi turistici. Nel complesso è presente una diga in terra che, sbarrando il corso del fiume, origina un lago artificiale di circa 1,7 kmq. Lungo la sponda destra del corso d'acqua si sviluppa l'Oasi naturalistica, costituita da laghetti di importante valore ecologico, che ha lo scopo di contribuire a salvaguardare la ricchezza di biodiversità mediante attività di conservazione. L'integrità dell'habitat naturale dell'Oasi rappresenta ormai da anni un'originale attrattiva per famiglie, scuole e sportivi. Sono a disposizione degli ospiti: visite guidate, escursioni naturalistiche a cavallo e in bici, con auto e bus elettrici, laboratori didattici, 8 camere per il pernottamento, orto botanico, area pic-nic attrezzata con barbecue, due bar, campi da calcio e volley, area per mostre tematiche e banqueting, shop con prodotti tipici, tiro con l'arco, vela, sentieri per il trekking, capanni per il birdwatching, noleggio bici e mountain bike, parco giochi e centro congressi. Il ristorante punta alla gastronomia di qualità ispirata al km 0 ed alle preparazioni tipiche.

Condividi:



Tags: Alento, fiume, gugno, oasi, riapre

Previous

Attore comico, ha lavorato in teatro e televisione ed ha recitato in alcuni film con Totò, nato il 27 maggio del 1902 è considerato l'inventore del cinema comico italiano

Articoli correlati



IN PRIMO PIANO **SPETTACOLO**
Attore comico, ha lavorato in teatro e televisione ed ha recitato in alcuni film con Totò, nato il 27 maggio del 1902 è considerato l'inventore del cinema comico italiano
🕒 52 minuti ago



CRONACA **IN PRIMO PIANO**
Riapre al pubblico il bioparco di Roma, biglietti solo online con ingresso contingentato e a numero chiuso
🕒 1 ora ago



IN PRIMO PIANO **SPETTACOLO**
Tanti auguri a Giuseppe Tornatore, il regista siciliano vincitore del premio Oscar con il film "Nuovo Cinema Paradiso" compie 64 anni
🕒 1 ora ago

>> leggi tutte le news

Notizie a cura di Caprinews.it

La lettera a De Luca e ai sindaci: "Porre fine all'anarchia nei collegamenti marittimi con Capri e garantire il diritto alla mobilità"



"Piano orario dei collegamenti marittimi da e per l'Isola di Capri - diritti e dignità dei cittadini dell'Isola di Capri"... Leggi tutto »

Fonte: Capri News | Pubblicato: 27 Maggio 2020 - 11:30

Guasto improvviso: manca l'acqua in alcune strade del centro di Capri



Guasto improvviso, sospesa l'erogazione idrica nel centro di Capri. Gori ha comunicato che sono in corso mancanze d'acqua e abbassamenti... Leggi tutto »

Fonte: Capri News | Pubblicato: 27 Maggio 2020 - 10:47

A Capri si va verso il ritorno alla normalità: rispuntano gli ingorghi a via Roma e sulle Provinciali



Il lento ritorno alla normalità fa riesplodere i problemi di sempre a Capri, tra cui quelli legati al traffico e... Leggi tutto »

Fonte: Capri News | Pubblicato: 27 Maggio 2020 - 10:41

ARTICOLI PIU' LETTI

Rapinatore morto, interviene nuovamente l'ex pm antimafia Bobbio: "Rivedere le norme sull'uso delle armi, in qualsiasi paese il poliziotto che ha agito come il carabiniere a Napoli avrebbe avuto un encomio"

Napoli, famiglia in difficoltà trova la spesa di Natale fuori la porta di casa, gesto di un anonimo benefattore

Coronavirus, nessun contagio in Campania: negativi tutti i tamponi effettuati nelle ultime ore al Cotugno di Napoli. Il Governatore De Luca, "Non esiste un'emergenza in Campania"

Lascia un commento

Commenti (0) Facebook Commenti

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7 Maggio 2020 - 11:41



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI CHI SIAMO



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Montevarchi. Iniziati i lavori sul Borro di Spedaluzzo

Articolo di **Marco Corsi** 27 Maggio 2020

51 0



Ha preso il via nei giorni scorsi l'intervento di restyling del borro di Spedaluzzo, nel comune di Montevarchi. Prevede la rimozione di circa 700 mc di sedimenti per ridurre il rischio allagamenti in una zona urbana della città caratterizzata da alta densità abitativa e da tante e importanti attività commerciali. I lavori sono ad opera del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno e rientrano nel piano operativo messo a punto dall'ente in accordo con la Regione Toscana, da realizzare entro la fine dell'autunno nel territorio montevarchino. "L'operazione, iniziata lunedì 11 maggio - ha spiegato l'ingegner Beatrice Lanusini, del settore difesa del suolo del CB2, responsabile dell'area valdarnese - ha previsto la rimozione dei sedimenti che si sono depositati all'interno della vasca di accumulo in Località Ossaia. Macchine e uomini, partiti da questo punto, si sono mossi nel tratto di valle per arrivare fino all'intersezione con viale Maestri del Lavoro". E' stato spiegato che si

www.EuAutoPezzi.it



Rubrica



www.MotorDoctor.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tratta di un intervento che il Consorzio ripete con frequenza periodica, in quanto la vasca di sedimentazione, a presidio del tratto di fiume che attraversa la zona residenziale del quartiere Giglio e la zona commerciale di via dell'Oleandro, è una "sorvegliata speciale". Per evitare l'interramento del borro nel tratto a valle, infatti, è necessario agire in questo punto e tenere sotto controllo il trasporto dei sedimenti che derivano da fenomeni di erosione e deposito del materiale delle sponde e del fondo dell'alveo e dalla presenza di reti di smaltimento di acque meteoriche e superficiali provenienti dalle aree a monte dell'intervento. L'area di sedimentazione è costituita da sponde in pietrame ed è delimitata a destra da un argine in terra e a sinistra dalla viabilità comunale, ha una superficie di 1.300 mq ed è caratterizzata all'interno da una soglia in cemento dotata di paratoia per la gestione dei deflussi idrici. "L'intervento - ha concluso l'ingegner Lanusini - complessivamente ha previsto la movimentazione di oltre 700 mc di materiali, gestiti in conformità con la normativa vigente in collaborazione con il comune di Montevarchi, e rientra in un lotto di lavori da 40 mila euro".

"L'attività del Consorzio - commenta Serena Stefani, Presidente del CB2- non si è mai fermata. Nel corso del lockdown abbiamo mandato avanti le progettazioni e avviato le procedure per poter realizzare tutti gli interventi previsti dal piano delle attività di bonifica nei tempi fissati dal cronoprogramma concordato con la Regione Toscana. Questo è il primo di una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico che realizzeremo in territorio montevarchino". "L'intervento, richiesto dal Comune di Montevarchi nell'ambito del più ampio programma di monitoraggio annuale per il corretto ripristino della sezione idraulica dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio, è stato programmato tempestivamente dal Consorzio e correttamente inserito nel programma la aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici di Palazzo Varchi, Lorenzo Posfortunato - . L'Amministrazione comunale ha intrapreso insieme all'ente un percorso importante di interventi al fine di innalzare il livello di sicurezza dei cittadini e del territorio nei confronti del rischio idraulico. Confidiamo che questa collaborazione, riferita anche all'importante gestione del Canale Battagli, possa contribuire a tenere alto il livello d'attenzione sui nostri corsi d'acqua sempre bisognosi di interventi di salvaguardia".



Mi piace 2



Articolo precedente

Beccati in A1 con 22 ovuli di eroina. Due arresti.
Uno risulta residente a Montevarchi

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)

Volkswagen Transporter 6.1
Guida l'evoluzione



Veicoli Commerciali



Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi
Pieve A Nievole
sera: pioggia
22 C, 28%
Sereno

Cerca:

VAI

12:05 - 27/5/2020

info@valdinievoleoggi.it

info@lavoicedipistoia.it



Home

Buggiano

Chiesina

Larciano

Lamporecchio

Marliana

Massa e Cozzile

Pescia

Uzzano

Valdinievole

Monsummano

Montecatini

Pieve a Nievole

Ponte Buggianese

Pistoia città

Piana

Montagna



CRONACHE

VALDINIEVOLE

Dal Lago di Sibolla al Padule di Fucecchio: il Consorzio Basso Valdarno a lavoro per il controllo delle specie aliene

27/5/2020 - 11:36

(0 commenti)



Con il 2020, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha ripreso le operazioni di monitoraggio e controllo delle specie aliene. Un'importante attività per la tutela e la salvaguardia degli ecosistemi fluviali che il Consorzio ha portato avanti nel corso del progetto Life e che ora continua con il progetto post-Life realizzato con il contributo dello strumento finanziario Life dell'Unione Europea. Il progetto vede il CB4

impegnato, a fianco del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze, nel controllo delle specie aliene invasive per riqualificare gli habitat minacciati all'interno delle zone umide della Toscana settentrionale.

Il progetto ha interessato le aree del Lago di Sibolla, il Bosco di Chiusi e la Paduletta di Ramone e marginalmente l'area contigua del Padule di Fucecchio, aree di eccezionale importanza per la conservazione di specie vegetali e animali ormai in via di estinzione. Ambienti dal valore straordinario messi a rischio dal proliferare di alcune specie aliene invasive che hanno trovato condizioni climatiche ed ecologiche ideali alla loro diffusione, contribuendo alla degradazione degli habitat palustri originari e alla scomparsa di moltissime specie.

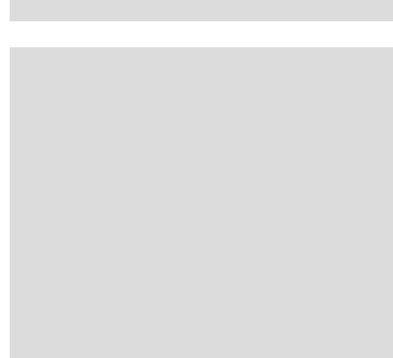
«Tutti gli interventi – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli - sono stati effettuati nell'ottica di proteggere la biodiversità, un bene assoluto che va tutelato e difeso anche con interventi mirati. E ne abbiamo avuto riscontro anche da parte dei visitatori e dei cittadini della zona che da sempre vivono a stretto contatto con le zone umide del territorio, i quali hanno apprezzato il miglioramento dell'habitat».

Si è cercato di intervenire attraverso il controllo di due specie animali particolarmente problematiche e invasive: la nutria e il gambero rosso della Louisiana. Gli interventi sulla nutria, responsabile del deterioramento degli ambienti umidi e con forte impatto sul rischio idraulico (scava tane e tunnel sugli argini di fossi e canali), hanno portato alla cattura di 26 esemplari nella Paduletta di Ramone. Il controllo intensivo del gambero americano ne ha ridotto notevolmente la presenza, in particolare nel Sibolla: oltre 120 mila i gamberi catturati. Dopo l'attività di controllo del gambero sono comparse alcune specie di insetti non segnalate prima, la testuggine palustre europea e l'anguilla, sono inoltre aumentate le rane verdi.

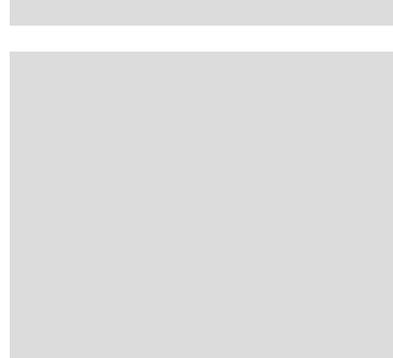
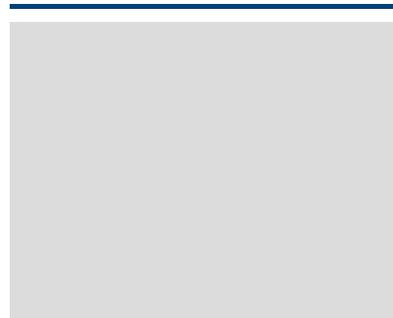
A questi interventi è stato associato il controllo dell'amorfa, una pianta che invade in maniera massiccia tutti gli ambienti palustri soggetti a ristagno idrico temporaneo. Il progetto ha dimostrato che la tecnica dello sfalcio, se ripetuta negli anni, consente di mantenerla sotto controllo: 36 gli ettari invasi da *Amorpha fruticosa* sfalcati per favorire i diversi habitat. Per questo, il post-Life prevede un ulteriore intervento nel Lago di Sibolla, un Sic (Sito di importanza comunitaria) di particolare valenza. Per tutelare l'area, si interverrà nuovamente con il taglio manuale selettivo dell'*Amorpha fruticosa*, per un importo di oltre 30mila euro.

Grazie alla realizzazione di nuove recinzioni per tenere lontani i cinghiali inoltre, è stato possibile tutelare 4 i siti di sfagneta relitta nel Bosco di Chiusi. Si è lavorato anche sul fronte del recupero delle praterie umide, con il taglio di una

SPONSORS



IN EVIDENZA



L'OPINIONE

Caro Gabriele

Caro Gabriele oh che ti perdi a battibeccare col bibi !!
Con lui un ce la pole nessuno.

LE ATTIVITÀ
CONSIGLIATE

OPINIONI

[Scrivi un'opinione](#)[Scrivi un annuncio](#)[Scrivi una poesia](#)

ENTI

[Provincia di Pistoia](#)

MENU

[Attualità](#)

pioppeta in Vallataccia e l'intervento di scavo e allagamento di un'ampia area situata tra il Bosco di Chiusi e il Padule di Fucecchio. Gli interventi a favore delle praterie (2014-2018), con 4 ettari di prateria umida creati o riqualificati, consentiranno di aumentare la disponibilità dell'habitat "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molino-Holoschoenion" a vantaggio di molte piante e animali.

Grazie alla piantagione di specie arboree autoctone all'interno di pioppete diradate (oltre 2000 gli alberi piantati), i boschi planiziali aumenteranno con il tempo la loro estensione. Nell'area del Lago di Sibolla, i boschi di roverella sono stati riqualificati rimuovendo l'invasiva robinia e con l'impianto di nuovi esemplari in sostituzione di un bosco artificiale di Eucalyptus sp. Infine, con la creazione di 3 nuove piccole aree umide si è favorita la presenza di anfibi e di un gran numero di Invertebrati acquatici. Infine, le 30 bat-box all'interno delle pioppete riqualificate favoriranno nel tempo l'insediamento di chiroterri tipici degli ambienti forestali.

LEGGI TUTTI →

TUTTI I COMMENTI AGLI ARTICOLI

▸ **Sgominata spietata banda specializzata in furti in abitazione: l'ultimo componente arrestato sui binari del treno** [12]

▸ **A spasso con droga e due coltelli in tasca: denunciato 30enne, che rischia ammenda fino a 10mila euro** [4]

▸ **Giuliani approva idea assistenti civici: "Nessuna delazione, ma c'è bisogno del rispetto delle regole anticontagio"** [12]

▸ **Tornano le corse al Sesana: da sabato cavalli in pista ma senza pubblico in tribuna** [1]

LEGGI TUTTI →

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



MODEL GIOCHI

MODELLISMO STATICO E DINAMICO

Le migliori marche per il modellismo statico e radiocomandato

a Lucca
Via Barbantini, 48
(zona Stadio)
0583-91782

www.modelgiochilucca.it



Al via i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ad #Altopascio sul rio #Navareccia

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

44 Visto Maggio 27, 2020 Capannori e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana

Verde Azzurro 6



PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

EURO REPAR
CAR SERVICE

Via Bientina 59/61 55011
Altopascio (Lu)
Tel. 0583/216570

Carroattrezzi
348/1538535

LENZI AUTO

ore di apertura:
05:00-12:00 14:30-18:30
Ore di apertura sabato:
09:00-12:00

Ristorante Pizzeria
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggera gustando"
Fatto - Zuppa alla frastoiiana
e Scioggetta con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUCCA
Info e prenotazioni
0583- 997131

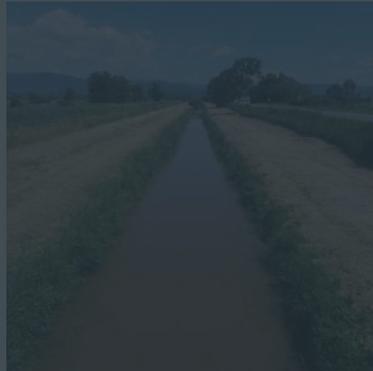
Al via i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ad #Altopascio sul rio

CIBI E NATURA

#Navareccia



gli uomini dell'Ente consortile sono in azione per la realizzazione di quelle opere di prevenzione, finalizzate ad assicurare la piena funzionalità del reticolo idraulico. Garantire, assieme alla sicurezza idraulica del territorio, anche la sicurezza ambientale, con la piena salvaguardia della flora e della fauna (in particolare quella nidificante) che lungo i rii vive e si riproduce: il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è ogni giorno al lavoro per la sicurezza.



ARROSTO DI MAIALE AL LATTE

SPORT



Sport, Marchetti (FI): «La Regione sostenga il settore giovanile delle società sportive, attività indispensabili per i nostri ragazzi»



Cura e Natura
PARAFARMACIA
www.curadanatura.com

FITOTERAPIA, COSMESI NATURALE, INTEGRATORI, TUTTO NELLA TUA PARAFARMACIA DI FIDUCIA
ACQUISTA ADESSO I TUOI PARAFARMACI ONLINE!

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI RELATIVI



ARCHIVIO

Aprile 11, 2016

lucca, Dance Meeting, al via martedì (12 Aprile)...



ULTIMI ARTICOLI LUCCA E PIANA

Novembre 22, 2018

RUOTA - INAUGURAZIONE PANCHINA ROSSA



PRIMO PIANO LUCCA E PIANA

Febbraio 04, 2019

Peggior campagna olivicola di sempre, ma cisterne piene di olio italiano invenduto. Sicolo (Italia Olivicola): speculatori in azione



LU

LU